IL POPOLO ROMANO

ANNO XVIII - Numero 273. — 50,000 COPIE AL GIORNO — Sabato, 4 Ottobre 1890.

Le associazioni si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviando l'importo all'indirizzo seguente: *Amministrazione del* POPOLO ROMANO ROMA.

PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE: ITALIA Anno L. 24 - Semestre L. 12 - Trimestre L. 6. STATI DELL'UNIONE Anno (oro) L. 40 - Sem. L. 20 - Trim. L. 10.

ROMA - *Via Due Macelli, 6-9* — *Direttore e proprietario* C. Chauvet — **In tutto il Regno Cent. 5** — Numeri arretrati Cent. 10.

Inserzioni. *Necrologie* di 50 parole L. 5 - di 75 L. 8 - di 150 L. 15 - in più da convenirsi. - Cenno di ringraziamento di cinque linee L. 2. *In Cronaca* L. 1 la linea. *Piccola Cronaca* cent. 70. *In terza pagina* cent. 70. *In quarta pagina*, giustezza di 5 colonne, cent. 30 la linea.

Orario. Gli uffici del giornale rimangono aperti dalle 10 del mattino alle 2 dopo mezzanotte. *I manoscritti non si restituiscono.* Edizione di provincia in macchina alle 9 di sera. — Edizione di città alle 3 del mattino.

L'intervista dell'on. Crispi

Cogliendo l'opportunità di una sua corrispondenza da Parigi, la quale conchiude col dire che, sebbene la relazione sull'intervista con Crispi abbia fatto impressione, tuttavia si dubita (dal corrispondente) che il Saint-Cére, per leggerezza od errore o per un fine qualunque, abbia aggiunto del suo a quanto gli avrà detto l'on. Crispi, la *Riforma* pubblica la nota seguente:

Ed ha aggiunto davvero e mutato. Se non l'abbiamo ieri stesso rilevato, è perchè, da un lato, senza entrare in troppo lunghi particolari, non sarebbe possibile definire dove comincia e dove termina il vero; e perchè, d'altro lato, quanto di vero è nell'intervista, è di tal natura, da essere facilmente riconoscibile per quanti abbiano conoscenza anche elementare delle idee dell'on. Crispi.

Ma, poichè il nostro egregio corrispondente da Parigi ci richiama all'argomento, confermeremo quanto abbiamo detto dopo il sunto telegrafico: che, cioè, **non hanno fondamento i giudizi sopra persone, come ad esempio quello sul Cancelliere Caprivi; e che certe parole attribuite all'onorevole Crispi, sia sull'Imperatore Guglielmo che sul Principe di Bismarck, che su questi o quegli uomini politici italiani, non rispondono a quelle che da lui furono pronunciate.**

Che però l'alleanza delle tre Monarchie sia difensiva e non aggressiva, che non sia ancora rinnovata; che non si farà la guerra alla Francia, e che questa soltanto potrebbe alla guerra dare origine; che sarebbe desiderabile il disarmo, e che l'Europa, continuando nelle condizioni attuali, sarà schiacciata sotto il peso delle armi, a profitto dell'America; che la questione sociale prevalga oggi sulla nazionale, sono cose che l'on. Crispi ha già detto in Parlamento e fuori, in vario occasioni e che possono essere state da lui ripetute anche in questa; come il suo desiderio di mantenere con la Francia i migliori rapporti, quando dalla Francia si rispettino gl'interessi e la dignità dell'Italia.

Nei particolari pure le inesattezze sono molte, e si comprende; dovute in parte ad inesattezze di pubblicazioni antecedenti a cui l'articolista deve avere ricorso, e in parte al fatto che in fuggevoli colloqui sono sempre inevitabili. Ma non diremo di più, perchè non vorremmo che da una polemica non necessaria uscisse un risultato diverso dal fine che noi pure ci proponiamo, e non da oggi, che è quello di rendere serene e cordiali le relazioni franco-italiane.

Questa smentita esplicita, specificata, sui punti da noi ieri accennati, anzichè inopportuna, come affermava il *Fracassa*, era indispensabile. E noi siamo lieti che sia venuta, nell'interesse della politica italiana e del Governo.

A noi, francamente, pareva incredibile che l'on. Crispi, pur essendo stato mal ispirato nell'accordare l'intervista, si fosse lasciato andare ad una conversazione, che si spiegherebbe appena con un amico intimo di 30 anni e del proprio paese.

Non sappiamo che cosa dirà il giornale francese di questa smentita: ma dica quel che vuole, fra le affermazioni del sig. Saint-Cére e le smentite dell'on. Crispi, il mondo politico non può certamente esitare.

Ed ora che sono distrutti, *perchè non aventi fondamento*, come afferma la *Riforma*, i giudizi sulle persone, a che si riduce l'intervista Crispi col redattore del *Figaro?*

Ad un punto solo: che la triplice alleanza non è ancora rinnovata.

Ora su questo punto, ci consenta l'on. Crispi alcune brevi osservazioni.

E' verissimo che più di una volta egli ha detto alla Camera, come ha ripetuto ora nell'intervista, che la triplice alleanza egli l'ha trovata; ma non è men vero però che egli ha pur detto più d'una volta, trattando di politica estera, militare o generale, che senza la triplice alleanza l'Italia dovrebbe sopportare per la sua difesa una spesa tre volte maggiore dell'attuale.

Noi non diciamo che questo giudizio sia esatto; ma se l'on. Crispi ha la ferma convinzione che senza la triplice alleanza l'Italia si troverebbe mal sicura ed esposta a subire qualunque soverchieria o dovrebbe esaurire tutte le sue forze e immiserirsi per mantenere la sua posizione in Europa, *ad quid* questo debile ritornello dell'aver trovata la triplice alleanza?

Dal momento che questa triplice alleanza non è aggressiva, ma difensiva; dal momento che è la più salda garanzia di pace e i fatti lo provano: dal momento che essa ci assicura una conveniente posizione, obbligandoci a spendere soltanto un terzo della spesa che, secondo la convinzione dell'on. Crispi, dovremmo sopportare, ove l'Italia non facesse parte dell'alleanza, è chiaro come la luce del sole, che se l'on. Crispi questa triplice non avesse trovata, per logica, avrebbe dovuto cercarla.

Che ragione c'è adunque di declinare, in certo modo, la responsabilità di una politica internazionale, che a suo giudizio è la base più salda e più conveniente per la nostra posizione nel concerto europeo e per la conservazione della pace?

Noi non crediamo che l'on. Crispi abbia soggiunto nella conversazione col Saint-Cére che « non si sa dove saranno, fra due anni, i nostri amici e i nostri nemici. » E non lo crediamo, perchè questa affermazione, oltre a denotare una mancanza di vedute od un concetto positivo della situazione europea, ciò che nell'on. Crispi non è supponibile, offre motivo a ragionevoli diffidenze là, dove si ha il dovere d'ispirare la maggior fiducia per non essere considerati, in definitiva, un popolo di burattini.

Non c'è ragione adunque di rinunziare alla responsabilità di una combinazione politica, la quale lo stesso Crispi giustifica siccome necessaria, e che torna ad onore dei suoi predecessori.

E tanto più non c'è ragione, inquantochè, nei rispetti della Francia, che l'on. Crispi l'abbia trovata o l'abbia rafforzata fa tutto lo stesso.

In un solo caso sarebbero grati: se egli la indebolisse, lasciando supporre che non la rinnoverà. Ma l'indebolire la triplice alleanza, non equivale, a giudizio dell'on. Crispi, a indebolire noi stessi?

Non sarà inutile, adunque, che a troncare polemiche e commenti venga presto il banchetto di Firenze, dove l'on. Crispi potrà confermare nettamente i suoi pensieri e le idee del governo anche su questo punto, colla certezza che le sue dichiarazioni e i suoi giudizi non saranno falsati e travisati, come è avvenuto colla malaugurata intervista di Napoli.

POLITICA E DIPLOMAZIA

(N.) **Bruxelles**, 3, 11.55 ant. — Si ha dall'Aja che, ad onta delle assicurazioni ufficiali, si credo generalmete che il Re declini rapidamente. In ogni caso si ritiene improbabile che egli possa riprendere le redini del governo. Sembra, adunque, che la necessità della Reggenza si imponga.

(N.) **New-York**, 3, 8 ant. — Il signor Giorgio Batcheller è stato nominato Ministro degli Stati Uniti e Console generale in Portogallo.

(N.) **Pietroburgo**, 3, 1 pom. — Sir C. S. Mencirieff e il signor De Bauner, funzionario addetto alla amministrazione dei beni della Corona russa, hanno lasciato Alessandria e arriveranno a Merv il 20 corrente, per studiarvi un progetto di irrigazione.

(N.) **Vienna**, 3, 2.40 pom. — Il principe Oscar Adolfo di Svezia, che trovasi qui in incognito, riparte quanto prima per l'Egitto.

(N.) **Londra**, 3, 2.50 pom. — Lord Wolseley, accompagnato dal suo aiutante di campo, maggiore Childers, è arrivato a Dublino ed ha assunto le funzioni di comandante in capo delle truppe in Irlanda.

(N.) **Berlino**, 3, 2,10 pom. — Si afferma che il principe Adolfo di Schaumburg-Lippe, promesso sposo della principessa Vittoria di Prussia, succederà al trono di Lippe-Detmold, perchè i reclami degli altri agnati non furono giudicati validi.

(N.) **Londra**, 3, 2 pom. — Corre voce che monsignor O' Dwyer, vescovo di Limerick, sarà elevato al Cardinalato.

(N.) **Parigi**, 3, 5,50 pom. — L'ex Imperatore del Brasile ha preso in affitto una Villa presso Versailles.

(S.) **Teheran**, 3. — Sir H. Drummond-Wolff, agente diplomatico inglese, è gravemente malato.

(N.) **Madrid**, 3, 11.55 ant. — Si ha da Lisbona che il Papa nell'udienza di congedo data a Martens Ferrao, manifestò il vivo desiderio che sia presto appianato all'amichevole il conflitto anglo-portoghese.

ALFREDO BACCARINI

La morte che ha precocemente colpito Alfredo Baccarini, toglie al Parlamento ed al paese un uomo notevole, il quale ha reso incontrastati servigi alla patria e poteva renderne ancora di maggiori.

Baccarini era quello che gli inglesi dicono un *self-man*, doveva cioè tutto a se stesso e alla tenacia del suo carattere: che se peccava appunto in qualche cosa, come uomo politico, era per la soverchia rudezza ed angolosità.

Era nato nella piccola città di Russi, in provincia di Ravenna, il 6 agosto 1826. Aveva dunque 64 anni.

Suo padre, modestissimo commerciante, consigliato da alcuni maggiorenti del luogo, che avevano nel giovane Baccarini indovinato ingegno pronto e vivace, lo pose di buon'ora agli studi, e fattigli compiere i corsi minori a Ravenna, lo mandava a Bologna a proseguire lo studio delle matematiche in quella Università, dove ebbe a maestri, fra gli altri, il Gherardi, il Magistrini ed il Filopanti.

Nel medesimo tempo, allo studio delle matematiche accoppiava quello delle lettere e verseggiava con facilità in italiano ed in latino.

Di codesta cultura letteraria, gli restò poi sempre un ricordo, che si risentiva in quel certo andamento rettorico dei suoi discorsi, che del resto è comune a molti romagnoli di quell'epoca, ed in alcune frasi incisive che diventavano facilmente popolari.

Com'è naturale in quegli anni e a Bologna, il Baccarini era studente e cospiratore.

Però, quando gli austriaci nel maggio 1849, invasero quella città, egli fu anche soldato e prese parte alla difesa nel corpo degli ingegneri militari come ufficiale, dopo aver partecipato, col grado di sergente, alla campagna del Veneto.

Volte a male le sorti nostre, Baccarini ritornò agli studi; ma per le sue idee politiche gli fu preclusa la laurea, per cui dovette ritirarsi a Ravenna, quale assistente in quell'ufficio tecnico provinciale. Col lavoro finì per rimuovere gli ostacoli, e conseguire la laurea d'ingegnere.

Allora percorse modestamente a Ravenna la carriera degli impieghi, prima in qualità di ingegnere aggiunto, poi di ingegnere capo del Municipio fino al 1857, nel quale anno cominciò a farsi sentire in Romagna il movimento del Comitato nazionale che Cavour aveva affidato, per quella regione, al marchese Migliorati, e il Baccarini vi ebbe, sebbene modesta, attiva parte.

Compiuta l'annessione della Romagna, il Paleocapa, nel 1860 chiamò a Torino il Baccarini, quale segretario della Commissione per una ferrovia transalpina italo-svizzera.

In questi lavori Baccarini ebbe opportunità di mettere in mostra i suoi meriti e la sua perizia tecnica, cosicchè il Paleocapa lo tenne in molta stima, che gli conservò poi sempre finchè visse.

Intanto a Ravenna il suo nome erasi fatto popolare; dapprima consigliere del municipio e poi anche della provincia ed, in epoche difficili per la città, funzionante da sindaco, ebbe occasione di coaditivare efficacemente il generale Escoffier a ristabilire l'ordine e la calma in quella agitatissima provincia.

Nè la sua opera nelle pubbliche amministrazioni lo distoglieva totalmente dagli studi, chè anzi rimontano a quell'epoca i suoi primi progetti di bonifica e irrigazione di quelle terre, che, con una delle sue frasi ben trovate, chiamò le *vere terre irredente*.

Tenne per ben dieci anni la direzione dei lavori al porto canale Corsini ma tema più vasto e fecondo alla sua operosità furono le Maremme Toscane, quando nel 1871 venne destinato ingegnere capo del genio civile a Grosseto.

Il De Vincenzi, nel 1872 ministro dei LL. PP., lo chiamò a Roma e l'aggregò, quale membro straordinario, al Consiglio superiore dei LL. PP., e dopo poco lo nominò direttore del servizio fluviale, e finalmente direttore generale delle opere idrauliche.

Nel 1873 cominciò la vita politica di Baccarini, giacchè, resosi vacante, per la nomina di Gioacchino Rasponi a prefetto di Palermo, il primo Collegio di Ravenna, venne eletto in sua vece il Baccarini: elezione non convalidata per l'ufficio che copriva.

Nonostante, i Ravennati ritentarono la prova, e, sebbene nuovamente annullata l'elezione, lo rielessero per tre volte consecutive. Finalmente, nel 1876, divenuto il Baccarini ispettore del genio civile, il Collegio di S. Arcangelo lo eleggeva, con unanimità di suffragi, a suo rappresentante.

Ma torniamo per un momento ai suoi lavori tecnici.

Dopo l'iniziativa di Garibaldi per la sistemazione del Tevere, nel 1875, Baccarini svolse ampiamente un suo concetto della regolarizzazione del fiume, in una dotta memoria: « Sull'altezza di piena massima nel Tevere urbano e sui provvedimenti contro l'inondazione; » progetto che non incontrò, per altro, l'approvazione.

Altre monografie diede in luce nello stesso tempo: « Le acque e le trasformazioni idrografiche in Italia » e gli « Appunti di statistica idrografica italiana ».

Nel 1876, tenendosi a Bruxelles la Mostra di igiene e salvataggio, il Baccarini raccolse in un dotto lavoro tutti i dati relativi alle bonificazioni eseguite ed in corso di esecuzione in Italia, e tale lavoro ottenne il gran diploma d'onore.

Nel primo ministero di Sinistra, Zanardelli lo prescegliava a suo segretario generale al Ministero dei LL. PP., ufficio che nel dicembre di quello stesso anno il Baccarini lasciava per maggiore attrazione alle lotte parlamentari.

Intanto si accingeva a dirigere una delle più notevoli pubblicazioni: « Cenni monografici dei singoli servizi dei Lavori Pubblici », pubblicata in 12 volumi in foglio per cura del Ministero, che, presentata all'Esposizione di Parigi nel 1878, otteneva il gran diploma d'onore.

Caduto in quell'anno il Ministero Depretis-Crispi, Baccarini ebbe il portafogli dei Lavori Pubblici nel primo gabinetto Cairoli.

Cadde con Cairoli nel dicembre dello stesso anno e, nel luglio successivo, nel secondo Ministero Cairoli, riprese lo stesso portafogli. E' superfluo enumerare i molti disegni di legge da lui presentati; ci limitiamo a notare che egli portò modificazioni, più o meno radicali, in tutti i rami dell'amministrazione da lui dipendente.

Non è qui il luogo di esaminare se l'opera sua sia sempre riuscita utile ed efficace, ed in quali punti si sia potuta chiarire manchevole. Lo facemmo a suo tempo e sarebbe inutile ripeterci in questa mesta circostanza.

Certo è, che a lui il Corpo del Genio Civile deve l'attuale ordinamento e i miglioramenti ottenuti: come in più vasto campo si deve a lui lo schema del grande, anche troppo grande, piano ferroviario e quello organico del 1881 per le opere pubbliche, da eseguirsi nel Regno durante il decennio.

All'amministrazione Cairoli, succeduta quella del Depretis, dopo i fatti di Tunisi, Baccarini rimase nel nuovo Ministero per due anni, uscendone finalmente collo Zanardelli nel maggio 1883. In questa circostanza chiese di essere posto a riposo.

In complesso, Baccarini fu ministro dei Lavori Pubblici per cinque anni.

Dal 1883 non fu più al potere, ed alla Camera tenne sempre attitudine d'opposizione, combattendo sempre con vivacità e persistenza.

Alla Camera era attivo, parlava sui più disparati argomenti, meno che nella politica interna od estera, e gli amici vagheggiavano di farne il *leader* di un partito radicale costituzionale.

In Romagna, e specialmente a Bologna, dove era presidente dell'Associazione costituzionale progressista, godeva di molta autorità, ed in parecchie circostanze esercitò una benefica influenza moderatrice.

Anche a Roma, dove aveva dimora stabile colla famiglia, non mancò di dedicare una parte della sua attività, partecipando all'Amministrazione comunale e mettendosi alla testa, col Menotti Garibaldi, del Comitato centrale che si formò per le elezioni generali, in base alla nuova legge.

Fra le molte onorificenze di cui era insignito, andava giustamente orgoglioso della croce di cavaliere dell'ordine civile di Savoja.

Vivendo in Romagna, non poteva evitare i contatti coi partiti estremi, che in talune circostanze nocquero alla sua posizione di uomo di governo; ma, convien riconoscerlo, nelle lotte parlamentari non fornì mai incoraggiamento ai partiti extralegali, la cui lotta sterile spesso biasimava.

Però delle sue relazioni e dei suoi rapporti seppe spesso giovarsi a vantaggio della patria, a cui professava un culto alto e disinteressato.

Baccarini, i cui modi nella vita pubblica parvero talora alquanto rudi, era nella intimità affettuosissimo cogli amici ed amorevole colla famiglia che adorava. Viveva con moltissima semplicità e modestia, sebbene nell'ultimo periodo in cui aveva ripreso l'esercizio della sua professione, l'opera sua fosse molto apprezzata e ben rimunerata.

Con tuttociò dovendo egli provvedere, dotato com'era di molto buon cuore, ai figli ed ai parenti, non lascia neppure quella che dicesi una modesta fortuna. E questo sarà nuovo esempio della rettitudine e della grande onestà dei nostri uomini di governo. Lascia la moglie e due figli, uno dei quali accasato e l'altro ufficiale nell'esercito, ed una figlia, moglie dell'egregio prof. Rava.

Avversario od amico, un uomo come Alfredo Baccarini, ha diritto che sulla sua tomba tutti i concittadini si uniscano in un sentimento di alto rispetto e di meritato compianto.

L'emigrazione nel Chili

(Vedi numero di ieri)

Chiudevamo il nostro articolo di ieri col dire che se per caso la situazione, che si è presentata al Chili agli emigranti, fosse diversa da quella che si aveva ragione di credere, sia per quanto si affermava nel rapporto della nostra Cancelleria al Chili, pubblicato nel *Bollettino degli esteri*, sia per quanto era affermato dagl' incaricati del Governo Chileno in Europa, per promuovere l'emigrazione, e riprodotto nelle circolari dei Gondrand, nessuno, all'infuori del Governo Chileno, potrebbe essere accusato, essendo evidente la piena buona fede degl'incaricati, dei rappresentanti, di chi ha fatto le spedizioni e dei Governi francese ed italiano che le hanno consentite.

Prova sia, che quando il nostro Governo ebbe sentore delle difficoltà che incontrava laggiù una parte dei nostri emigranti, sebbene, ripetiamo, queste prime difficoltà dei primi tempi, come vedremo dalle lettere stesse degli emigranti malcontenti, si possano facilmente spiegare, diede ordine che non si facesse la quarta spedizione o la spedizione non fu fatta e gli iscritti già arrivati furono coi dovuti mezzi rinviati alle case loro.

Ma c'è di più, per quanto risulta dagli atti. Quando furono comunicate dai Gondrand al rappresentante del Chili in Europa, residente a Parigi, le notizie sulle difficoltà insorte, colla recisa dichiarazione che essi non intendevano affatto di assumersi la responsabilità d'inviare ulteriori emigrati, nel dubbio che potessero trovarsi male, e quindi attendevano che tutto fosse ben chiarito con diretto e positive assicurazioni dal Chili, il rappresentante a Parigi rispose nei seguenti termini:

« Non si riesce a comprendere come gli italiani possano avere incontrate le difficoltà cui si accenna, quando dal governo del Chili non solo non è giunto nessun avviso in proposito, ma non è sospeso l'ordine di provvedere alle spese degli emigranti.

« Come si possono conciliare questi due fatti?

« La vera garanzia offerta agli emigranti sta nell'impegno che si è assunto il governo del Chili, il quale anticipa le spese di trasporto colla certezza di non essere mai rimborsato.

« Ora, come supporre che il governo chileno continui a sborsare *600 mila lire al mese* per far portare nel suo territorio degli operai senza lavoro, ciò che costituirebbe, com'è facile capire, un vero pericolo per lui stesso?

« Le voci sparse, secondo me, debbono avere origine dal fatto che per le miniere di salnitro a Iquique e Antofagusta, gli operai, che sono scarsi e insufficienti ai bisogni e godono quindi larghe paghe, avendo appreso che si fanno nuove spedizioni di emigranti, si sono messi in sciopero per timore di concorrenza.

« Ciò avrà prodotto naturalmente un po' di sviamento: ma siccome gli scioperi finiscono al Chili, come altrove, io sono certo che in breve si rientrerà in condizioni normali. Del resto, siccome il Governo provvede cogli ospizi per emigrati, fino a che non siano a posto, non è possibile che gli italiani possano trovarsi nelle condizioni cui si accenna.

« Rapporti ufficiali del Governo calcolano a 500 mila il numero degli emigranti utili, per lo sviluppo delle ricchezze del paese e dei lavori cominciati. Dacchè fu iniziata l'emigrazione dall'Europa, a spese del Governo chileno, non sono partiti più di 15 mila emigranti.

« Di fronte a queste cifre, ogni preoccupazione è assolutamente ingiustificata.

« E' quindi deplorevole nell'interesse dell'Italia che la stampa cerchi deviare l'emigrazione dal Chili, presentando la situazione sotto un aspetto sfavorevole.

L'Incaricato del Governo Chileno in Europa per l'emigrazione e la colonizzazione
Franc-Gandarilias.

Facciamo pure una bella tara alle cifre dei rapporti ufficiali del Chili, e invece di 500 mila supponiamo che soltanto 100 mila emigranti possano trovare lavoro e discreto guadagno; ma quando è provato che soltanto 15 mila a tutt'oggi ne furono inviati, come si può supporre, domandiamo noi, che manchi modo di occuparsi?

Vi debbono essere, inevitabilmente, delle difficoltà momentanee che per altro si possono vincere con un po' di pazienza e di buona volontà. E che sia così l'abbiamo dedotto dalla lettera stessa di un reclamante, che il *Messaggero* ha pubblicata nel suo numero del 14 settembre.

« Ho girate tutte le tipografie (veramente un'emigrazione di tipografi non è la più indicata, giacchè a stampa sono forse più innanzi di noi), ma tutte proprio, e non ho trovato niente.

« **Il lavoro c'è**, ma a noi italiani non ci vogliono, non ci possono vedere e poi se sentono che si è emigrati, peggio che mai. La causa di questo odio contro gli italiani dipende dall'ultima guerra che i Chileni hanno avuto coi Peruviani: gl' italiani residenti al Perù, per difendere le loro proprietà, si batterono come leoni e, sebbene in numero molto inferiore, fecero una strage di Chileni...

Non è adunque che manchi lavoro; ma è la contrarietà che s'incontra per le reminiscenze della guerra peruviana. Ora questa, parlando seriamente, non è una difficoltà. Sul primo momento può essere che di fronte a questo sbarco di migliaia d'emigrati, un po' le reminiscenze e più la paura della concorrenza, rendano all' emigrato il pane un po' duro; ma se il lavoro c'è, e questo, dopo tutto, è l' essenziale, chi ha buona volontà, troverà certamente a collocarsi.

Vuol dire che se tutte le tipografie sono occupate, l'emigrato tipografo dovrebbe adattarsi a qualche altro lavoro, aspettando che gli venga l'opportunità di entrare in qualche tipografia, anzichè continuare a girare.

Del resto pubblicheremo anche noi, domani, una serie di lettere scritte alle famiglie loro da varii emigrati; e per darne un saggio eccone una con poche parole, ma chiare.

Carissimi genitori

Talca nel Chili, 26 maggio.

« Il 20 od il 21 arrivammo a Talcahuano: montammo in treno ed in 12 ore arrivammo a Talca, piccola città, ove sono al presente che vi scrivo.

« Il giorno dopo di residenza dove ci misero, *trovai subito lavoro in una fonderia*, che il Capitano è tedesco e vi sono 4 fonditori chileni. E' inutile che io dica bugie, *sono contentissimo di essere venuto*.

« Qui sono in famiglia con un meccanico *piemontese*, che lavora con me.

« Quell'amico che sono andato a dormire a Marsiglia, è andato a Santiago, perciò fra poco tempo, mi scrisse che il suo principale mi fa la piazza ancora a me.

« Vedrò se mi conviene, perchè qui sono ben trattato.

« Vi mando tanti saluti, ecc.

Gregori Battista. »

Il santo connubio

Con questo titolo la *Tribuna* e qualche altro giornale radicale hanno lanciato l'anatema sul capo dell'ottimo nostro comm. Azzurri, perchè, trovandosi ad un pranzo in San Marino, che rappresenta, quale Console generale, in Roma, si è permesso di fare un brindisi, opportunissimo per la circostanza, all'accordo fra lo Stato e la Chiesa.

Si dava un pranzo per l'assunzione del nuovo arciprete della Pieve di San Marino. C'erano i Reggenti, il Console italiano, il comm. Azzurri e varii altri invitati.

Naturalmente, quest'armonia che esiste nella piccola Repubblica fra clero e rappresentanze civili rendeva indicatissimo, spiegabilissimo, opportunissimo, lodevolissimo il brindisi del comm. Azzurri.

Ma siccome anche lassù sulla montagna (come dice Carmen) ci sono sei radicali, di quelli che mangiano i preti a chiacchiere, e che in omaggio alla libertà non vorrebbero rispettare le opinioni altrui, hanno fatto un chiasso pel brindisi del comm. Azzurri.

E l'Azzurri ha risposto subito colla seguente dichiarazione a stampa, che è una lezione ben data a questi piccoli Robespierre in 16°.

E' curioso poi che la *Tribuna* trovi a dire sulla presenza del nostro Console al banchetto, pel brindisi del comm. Azzurri, il quale, a giudizio di chiunque, non poteva essere più a corretto.

Vogliamo creare un po' d'irredentismo anche per San Marino?

Ecco la risposta che ha dato il comm. Azzurri e che taglia corto a tutti i commenti.

Sanmmarinesi!

Il foglio a stampa, sottoscritto da sei cittadini di questa Repubblica, in data d'oggi, riporta erroneamente le mie parole, e quindi ne falsa totalmente il significato: significato che sento di dovere disdegnosamente respingere.

Il mio brindisi, pronunciato in un amichevole banchetto dove sedevano a lato l' *Autorità civili* e l' *Autorità ecclesiastica* della Repubblica di S. Marino (non già *Chiesa e Stato*) per invito del nuovo eletto Arciprete, suona in questi precisi termini: « Signori, Io rappresento il Governo della Repubblica in Roma, v'invito a fare un brindisi alla Eccellentissima Reggenza e al degnissimo Arciprete, felice ed invidiabile connubio fra l' *Autorità civile* e l' *Autorità ecclesiastica* — Viva la Repubblica di S. Marino ».

Questo brindisi, pronunziato da me come console Sammarinese nella Capitale d'Italia indirizzato in tale qualifica ai convitati, aveva un senso semplicemente locale ed era inteso a constatare un fatto che cadeva sotto gli occhi di tutti i presenti al banchetto quello cioè dell'armonia dei due poteri, ciascuno nell'orbita delle proprie attribuzioni, ossequenti alle sancite leggi statutarie: appunto « felice ed invidiabile » pel Governo stesso del paese, perchè questa concordia è veramente invidiabile per gli effetti che in ogni tempo ha qui prodotto, come insegna la storia della Repubblica.

Qualunque altra interpretazione, io la respingo assolutamente, giacchè nessuno ha il diritto, falsando le mie parole, d'insegnarmi oggi *come io debba amare e rispettare nella sua libera costituzione e nelle sue leggi*, il paese cui mi onoro di appartenere.

Quanto alle qualifiche e alle ingiurie che mi sono state gratuitamente e indegnamente lanciate, io non le raccolgo.

S. Marino, 30 settembre 1890.

FRANCESCO AZZURRI.

LAVORI PUBBLICI E FERROVIE

(N.) **Milano**, 3, ore 17,10. — La Mediterranea approvò i seguenti contratti:

Selmi Mariano, di Livorno, per ricostruzione di un terzo del ponte di Decimo (linea Cecina-Volterra).

Falchi Agostino, di Asciano, per consolidamento e riordino di due manufatti tra le stazioni di San Giovanni e Asciano.

Carrara Domenico, di Genova, per consolidamento della frana sulla tratta San Lorenzo-Santo Stefano (linea Genova-Ventimiglia).

Risetti Carlo, di Solbiate, per forniture di trentatre mila scope.

Biagi Alfonso, di Salerno, per la ricostruzione della calotta nella galleria Rutino.

Furono indette le seguenti gare:

Lavori di difesa alla spalla sinistra del ponte sul Macra, della linea Savigliano-Saluzzo, per l'importo di lire ventimila; scade al 9 ottobre.

Difesa della sponda destra del Tanaro, presso Alba; importo lire cinquantasei mila; scade al 9 ottobre.

Il Consiglio Superiore dei LL. PP., nelle sue recenti adunanze, ha dato parere favorevole sui seguenti affari:

Andamento generale della nuova strada provinciale da Saronno a Monza come venne adottato dal Consiglio provinciale di Milano nell'adunanza del 15 luglio 1890.

Conferma del sussidio di L. 10,000 accordato dal Consiglio provinciale di Cosenza al Comune di Diamante per opere di difesa al torrente Buonvicino.

Collaudo dei lavori eseguiti dall' impresa Frontini per la costruzione del tronco Macerata-Sforzacosta della linea Macerata-Albacina.

Collaudo dei lavori eseguiti dall' impresa Salzano per la costruzione di 3 case cantoniere lungo il tronco dal ponte sul Fortore alla porta Foggia in Lucera, della strada nazionale N. 82 (Foggia).

Collaudo dei lavori eseguiti dall'impresa Alessandrini per la costruzione di 8 caselli di guardia lungo il tronco Ghiarete-Formola della linea Parma-Spezia.

Cancellazione di 22 strade dall'elenco delle provinciali (Siracusa).

Progetto per la triennale manutenzione delle opere d'arte del porto di Portofino (Genova).

ARMI ED ARMATI

Austria-Ungheria.

La torpediniera "Kaiserin Elisabeth" — Riproduciamo alcuni dati sulla nuova nave austro-ungarica, la torpediniera con sperone « Kaiserin Elisabeth » varata a Pola il 25 settembre, come ci è stato annunciato dal telegrafo.

La « Kaiserin Elisabeth » è gemella della torpediniera « Kaiser Franz Joseph, » varata nel maggio del 1889.

Ha un tonnellaggio di 4060 tonn., macchine della forza di 9800 cavalli-vapore e sarà armata con 2 cannoni del calibro di 25 centimetri del peso di 27 tonnellate, esplodenti granate d'acciaio del peso di 215 chilogrammi.

Inoltre sarà armata con 6 cannoni del calibro di 15 centimetri, di 11 cannoni a fuoco rapido e di lancia-torpedini.

Svezia e Norvegia.

La polvere senza fumo Skoglund. — Sono state fatte delle prove con una polvere senza fumo inventata dall'ingegnere svedese Skoglund. Essa è di color grigio e sviluppa pochissimo fumo; cosicchè ad una distanza di 800 metri non se ne vede traccia.

Alla distanza di 1000 metri non si vedeva il fumo d'interi plotoni, che sparavano a salve.

Se però il tempo è umido si vede un fumo leggerissimo. La detonazione è più acuta, benchè più breve del rumore che produce la polvere ordinaria.

Non produce, sparando, la più piccola fiamma, il che fu constatato colle prove di tiro eseguite di notte. La fabbricazione e conservazione di questa polvere non presentano pericoli.

La sicurezza di colpire il bersaglio è molto maggiore che colla polvere nera. La canna del fucile si riscalda pochissimo anche dopo un fuoco accelerato; ed il rinculo è assai minore che colla polvere comune.

Una industria che decade [1]

Le misere condizioni in cui versa da qualche anno l'industria della pesca del corallo nei nostri mari, massime dopo la proibizione temporanea di accedere sui banchi di Sciacca, consigliata, com'è noto, dalla opportunità di ottenersi possibilmente la riproduzione del corallo, hanno richiamato l'attenzione del ministro della marina, che riconobbe l'utilità di far eseguire indagini e studi per accertare se ed in quale modo potesse concorrere a migliorare le sorti di un'antica industria nazionale, che annualmente, anche negli ultimi tempi, occupava mezzo migliaio di barche, con numerosi equipaggi, fornendo lavoro a molti opifici e il cui prodotto, nelle contrattazioni interne ed estere, rappresentava un valore importante.

Due sarebbero le cause principali del decadimento lamentato: la prima ha origine dalla opinione generale, che i banchi coralliferi oggi conosciuti siano in parte esausti o poco produttivi, perchè non vi si dà tempo alla riproduzione, ciò che trattiene i pescatori dal rinnovarvi la pesca; e l'altra vuolsi attribuire alla qualità non buona della maggior quantità del corallo raccolto sui banchi stessi, che appunto può dipendere dall'essere sfruttati senza regola.

A queste cause dovrebbero aggiungersi le due circostanze passeggere, che si hanno depositi ingenti di corallo greggio e che sembrano alquanto diminuite la richiesta ed il commercio di quello lavorato. E di ciò è cagione la volubilità della moda.

La scoperta di nuovi banchi avrebbe rialzato con efficacia le sorti di questa industria, ma non era da attendersi dall'azione governativa che si potesse ottenere un tale risultato, e d'altra parte non sarebbe da ripromettersi che gli armatori, i quali ora preferiscono di lasciare inoperose le loro barche coralline, volessero correre il rischio di armarie, anticipando la spesa non lieve occorrente a poter eseguire le lunghe esplorazioni che a questo scopo sarebbero necessarie.

I tentativi fatti in passato, in seguito di indizi spesso incerti e non corroborati da alcun elemento scientifico, ebbero risultati o negativi o troppo miseri, ed in generale produssero la sfiducia di ricorrere a questo mezzo.

Il Ministero della marina, quindi, per spianare la via in qualche modo agli armatori ed ai pescatori, raccolse con cura tutte le notizie fornite dalla tradizione, dagli archivi e dalla memoria dei vecchi pescatori, formando poscia una statistica possibilmente completa dei banchi conosciuti lungo le coste italiane e tenendo conto dei risultati della pesca e del tempo in cui da ultimo fu eseguita.

Le indagini preventive per assicurarsi della riproduzione del corallo e la ripresa della pesca nei banchi stessi, con maggior probabilità potrebbero poscia portare il ravvivamento della importante industria e successivamente con più efficacia interverrebbe l'azione del governo, per disciplinare la pesca nei banchi più vasti e feraci, mentre ora mancano regole speciali e l'uso dei banchi stessi è lasciato all'arbitrio dei pescatori che li sfruttano con l'unica misura del loro tornaconto, fino al totale esaurimento: mentre la scienza e la esperienza dimostrano la necessità di arrestarsi in tempo per non danneggiare soverchiamente i banchi, rendendovi impossibile la riproduzione del corallo.

Infatti, quando si pensi che non molti sarebbero gli esempi di pesche riprese con largo profitto e non potendo negarsi d'altronde che anche pel corallo non si verifichi la legge generale della riproduzione, sorge il dubbio che assai perniciosa sia l'azione prolungata del congegno radente del pescatore di cui d'altra parte non si può fare a meno, massime nei banchi profondi.

Quindi conviene continuare negli studi e nelle osservazioni o collo scopo di poter concretare a suo tempo norme razionali e sufficienti per conservare al paese questa industria che tende ad estinguersi, dopo che restò impedito l'accesso alla Corsica ed alle coste settentrionali dell'Africa, le quali offrivano un decoroso campo all'attività dei nostri pescatori.

Pertanto riuscirà utile la conoscenza di tutte le notizie raccolte intorno ai banchi coralliferi dei mari italiani, sebbene possa sorgere il dubbio che difettino di esattezza, del resto impossibile ad ottenersi in modo assoluto, trattandosi di descrivere le condizioni di suoli sottomarini posti a notevoli profondità, ed avendo anche trovato un ostacolo nella ritrosia dei pescatori a dare notizie su questa industria, quantunque il governo li assicurasse che si agiva pel bene e per l'interesse generale.

Consigliando, a chi può avervi speciale interesse, di compulsare direttamente tali notizie che agevolmente potrà procurarsi al ministero della marina, si può concludere che dalla esposizione delle notizie raccolte in tutti i comuni marittimi, risulta che lungo le coste occidentali e settentrionali della Sardegna, in Sicilia, nell'estrema Calabria, nell'isole Eolie e nel compartimento marittimo di Livorno, esistono sempre zone coralligene le quali possono offrire ancora alimento a questa industria; e che è poi da attendersi la scoperta di nuovi strati coralliferi, massime nelle adiacenze dei banchi conosciuti e finalmente che dovrebbe farsi assegnamento maggiore sulla riproduzione del corallo in quelli che da molti anni furono abbandonati.

[1] Relazione del direttore generale della marina mercantile.

Atti del Governo.

Ministero del Tesoro. — *Amministrazione centrale.* — Capucci Antonio, vice seg. di rag. di 1.a cl., è nom. seg. di rag. di 3.a cl. per merito di esame di idoneità.

Savini Francesco, ufficiale d'ordine, prom. dalla 3.a alla 2.a cl.

Tantillo Andrea, archivista di 2.a cl., collocato a riposo per età avanzata.

Porteguazza Napoleone, archivista, prom. dalla 3.a alla 2.a cl.

Corte dei Conti. — Casamassimi dott. Francesco, vice seg. prom. dalla 2.a alla 1.a cl.

Vicario Francesco e Cialente dott. Angelo, v. seg., promossi dalla 3.a alla 2.a cl.

Rochira dott. Antonio, volontario, nominato vice seg. di 3.a cl.

Intendenze di finanza. — Regundi Carlo, Gittardi Enrico, seg. di rag. di 1.a cl., e Piccone Giuseppe, id. di 2.a cl., sono nominati primi ragionieri di 2.a classe.

Moschitti Luigi, Garroni Tancredi, v. seg. di rag. di 1.a cl., Prandi Attilio e Cajumi Nino, v. seg. di rag. di 2.a cl., nominati seg. di rag. di 2.a cl. i primi due per merito di esame di idoneità, gli altri per merito di esame di concorso.

Botta cav. Gio. Battista e Redaelli cav. Luigi Maria, primi rag. di 1.a cl., collocati a riposo per anzianità di servizio.

Gola Angelo e Martinelli Luigi, v. seg. di rag. di 1.a cl., collocati a riposo per motivi di salute.

Amati Carlo Isacco, v. seg. di rag. di 3.a cl., radiato dai ruoli degli impiegati civili dello Stato, per scaduta aspettativa.

Dal Fabro Enrico, seg. di rag. di 2.a cl., nom. primo rag. di 2.a cl.

Dalle Provincie del Regno

Cronaca per telegrafo — Nostro servizio.

Lodi, 2, (p. c.) — Nei giorni 21, 22 e 23 del mese corrente, qui si terrà l'ottavo Congresso cattolico, dopo quello che fu tenuto in Bergamo nell'85.

Promotore del Congresso è stato il vescovo Rota, uomo d'azione, che qui e in tutta la Lombardia ha moltissimi aderenti.

Pavia, 2, (p. c.) — Si dice che il conte Arnaboldi, disgustato, pare, per la non avvenuta visita del Re a Pavia durante l'Esposizione, abbia deciso di ritirarsi per il momento a vita privata, rinunziando a tutte le pubbliche cariche ch'egli ha, compresa quella di deputato al Parlamento.

Santa Maria Capua Vetere, 2, (p. c.) — Qui ieri si è commemorato solennemente il XXX anniversario della battaglia del Volturno.

Moltissime rappresentanze dei Comuni della Provincia, moltissimi sodalizi; i deputati della circoscrizione, la deputazione provinciale di Caserta, gli ufficiali del presidio, i rappresentanti del Comune di Napoli ecc.

Hanno fatto discorsi assai applauditi il sindaco, l'onorevole San Donato e il duca di Noja.

Grande entusiasmo e ordine perfetto.

Venezia, 2, (p. c.) — Domenica prossima l'Imperatrice Federico partirà per Berlino, via Trento.

Per Trieste è partita l'arciduchessa Stefania; e quest'oggi sarà a Milano l'arciduchessa Gisella.

Ferrara, 2, (p. c.) — La R. Procura locale ha spiccato mandato di arresto contro il Gattelli ex-prefetto di Piacenza.

Egli – fatto del resto assai noto – per il momento è al sicuro all'estero.

Savona, 3. — Stamane, alle ore 8 1[2, l'onorevole ministro Brin, accompagnato dal prefetto Municchi, dal ff. di sindaco, Murialdo, dal comandante del Porto, dal sotto-prefetto Maisis e dalla Giunta comunale, visitò gli stabilimenti industriali Tardy e Benech e dei fratelli Migliardi, dimostrandosi grandemente soddisfatto dell'impulso vigoroso datovi al lavoro nazionale.

L'on. ministro partirà in giornata per Voltri e Genova, ove giungerà stasera.

Castelfidardo, 2, (p. c.) — La commemorazione della battaglia avvenuta qui trenta anni or sono fra le truppe del generale Cialdini e quelle pontificie, comandate dal generale Lamoricière, è stata fatta con gran pompa.

Assistevano molte associazioni della provincia con bandiere e musiche.

Si è scoperta la lapide posta sul luogo del combattimento dagli alunni della Scuola di guerra, i quali l'anno scorso visitarono Castelfidardo.

Eccovi il testo della lapide:

« X luglio MDCCCLXXXIX — gli ufficiali della Scuola di guerra — e fra essi S. A. R. il Duca di Puglia — tratti dai loro studi a visitare — questo campo di battaglia — ai valorosi per la patria spenti — posero riverente saluto. »

Parlarono il colonnello del 14° fanteria di stanza in Ancona, il sindaco, l'avv. cav. Magnoni, e il dottor Mariano Patrizi, tutti applauditi per i loro discorsi improntati al più puro patriottismo, alla devozione al Re e alla sua Dinastia.

Treviso, 2, (p. c.) — Stamattina è giunto da Roma l'on. Valentino Rizzo, che è ripartito tosto per Oderzo, dove passerà questo mese.

Montemarciano, 2, (p. c.) — A favore di questo Asilo d'infanzia, l'egregio cav. ing. Giovambattista Marotti ha elargito la somma di lire *cinque mila* per sollecitare la costruzione dell'apposito fabbricato, e ha destinato la rendita perpetua di altre *cinque mila* lire pel mantenimento di detto Asilo.

Il nostro paese, riconoscente per tanta beneficenza, fece l'altro dì al cav. Marotti una affettuosa dimostrazione, che riuscì imponente.

Spezia, 3. — Stamane è arrivato da Tangeri, a bordo del *Messaggero*, il comm. Cantagalli, ministro italiano al Marocco.

La seconda divisione della squadra, comandata dal principe Tommaso, parte stasera.

Savona, 3. — L'on. ministro Brin, nella visita fatta allo stabilimento Tardy e Benech, ha osservato specialmente l'impianto per la ultimazione di assi e ruote per ferrovia e per la produzione degli acciai, presenziando una colata di 15 tonnellate e passando quindi all'officina dei limatori speciali per le rotaie e ferri speciali per la marina.

L'on. ministro, proseguendo nella visita delle industrie metallurgiche savonesi, si recò all'officina dell'ingegnere Servettaz, dove esaminò particolarmente un sistema privilegiato di macchine idrodinamiche a distanza, applicate per sicurezza nell'esercizio ferroviario, e, dopo di aver visitato i serbatoi di petrolio, si recò al cantiere dei fratelli Migliardi, presso il quale s'interessò ad una nuova disposizione di grande ribaditrice idraulica per caldaie marine. In quel cantiere esaminò pure un veliero con scafo di acciaio, in avanzata costruzione.

Alle ore 11 ebbe luogo una colazione offerta dal ministro al prefetto, al sottoprefetto, all'on. Capoduro ed al ff. di sindaco.

L'on. ministro alloggia all'*Albergo Svizzero*.

Savona, 3. — L'on. ministro Brin, accompagnato dal prefetto Municchi, è partito alle 4 pom. alla volta di Voltri per visitarvi lo stabilimento Ansaldo, e fu salutato alla stazione dalle autorità e dalla cittadinanza.

Genova, 3, ore 23.15. — L'on. ministro Brin giunse a Voltri alle ore 4, 50 pom., accompagnato dall'on. Capoduro, dal prefetto e dai comandanti Bettolo e Ravasini, e, ricevuto dalla Giunta comunale, visitò lo Stabilimento metallurgico Tassara. Poi proseguì in carrozza per Prà, ove recossi all'Asilo infantile, ricevuto dalla patronessa, marchesa Silvia Demari, che l'accompagnò a visitare l'istituto.

Il ministro esternò la propria ammirazione e gradì un mazzo di fiori offertogli dalla marchesa.

Visitò quindi le ferriere Ratto, assistendo alla lavorazione.

In tutte le visite da lui fatte, l'on. Brin constatò, soddisfattissimo, i progressi fatti dalla industria metallurgica e meccanica; ed encomiò vivamente i proprietarii e i direttori, traendo i migliori auspici dalla operosità e dalla iniziativa che dimostrano.

Disse essere stato prevenuto che avrebbe trovato gli Stabilimenti in crisi. Li trova invece in piena attività.

L'on. Brin giunse a Genova alle 7,55, ricevuto dall'onorevole Farina, da Comandù e dal comandante del porto.

Scese all'Hotel Isotta, dove gli era stato preparato un appartamento al piano nobile.

Appena giunto ricevette la visita del sindaco.

Dopo pranzo uscì a fare una passeggiata a piedi.

Domani mattina, alle 8, si recherà a Sestri e a Sampierdarena per visitarne i principali stabilimenti.

Domenica visiterà il porto e lo stabilimento Cravero e poi assisterà al pranzo, offertogli dal sindaco.

Dopo le visite agli stabilimenti di Savona, l'on. Brin telegrafò all'on. Boselli, congratulandosi vivamente per i progressi enormi fatti da Savona.

Genova, 3, ore 23,15. — Il presidente della deputazione provinciale spedì alla vedova Baccarini un telegramma di condoglianza.

Napoli, 3, ore 17,17 — La questura ha scoperto ed arrestato il famigerato Strigelli, il quale era già stato condannato a cinque anni di reclusione, da lui scontati, e a dieci anni di sorveglianza speciale nel famoso processo intentatogli a Torino.

Da un mese lo Strigelli dimorava nel rione Vasto, sotto falso nome e spacciandosi per medico.

Perquisitagli l'abitazione gli furono trovate lime finissime d'acciaio e varie pallottole di cera.

ONORANZE A BACCARINI.

Russi, 3. — La città è in lutto per la morte di Alfredo Baccarini.

Moltissime bandiere abbrunate pendono dagli edifici pubblici e dalle case private.

Il Municipio e le Associazioni locali pubblicarono manifesti, facendosi eco del pubblico cordoglio.

Si preparano solenni funerali, che saranno fatti martedì, ad un'ora pomeridiana, a spese del Comune. Domattina si adunerà il Consiglio comunale per deliberare le onoranze.

Giungono innumerevoli telegrammi di condoglianza alla famiglia Baccarini ed al Municipio. Uno dei primi telegrammi giunti fu quello di S. M. il Re. Hanno pure telegrafato tutti i ministri, l'on. Farini, presidente del Senato, molti deputati, Municipii, Provincie ed Associazioni popolari.

(S.) **Russi**, 3. — Domani sera la salma di Alfredo Baccarini sarà trasportata in forma privata alla sala Comunale, trasformata in camera ardente.

Quivi la salma resterà esposta al pubblico fino a martedì, all'ora dei funerali.

Oggi fu eseguita l'autopsia e l'imbalsamazione della salma. Il taglio necroscopico ha constatato l'esistenza di tumori multipli.

Continuano ad arrivare moltissimi telegrammi di condoglianza alla famiglia Baccarini e al municipio, i quali finora ascendono a 500.

Napoli, 3, ore 17,20 — Il Consiglio comunale, sulla proposta del sindaco ha sospeso la sua seduta in segno di lutto per la morte dell'on. Baccarini.

Genova, 3, ore 16.45. — Il nostro Sindaco così ha telegrafato alla vedova Baccarini e al Sindaco di Russi:

« Porgo vivissime condoglianze, in nome della « città di Genova, per l'irreparabile perdita che im« merse l'Italia nel più profondo lutto, e che l'Ita« lia piangerà per lungo tempo. »

Il nostro municipio ha issato la bandiera abbrunata e a mezz'asta.

Milano, 3, ore 17,20. — Tutti i giornali pubblicano necrologie in onore di Baccarini; anche dagli stessi avversari politici, che riconoscono il suo alto patriottismo, il forte carattere, l'attività, il coraggio, l'onestà più specchiata nella vita pubblica, la sua competenza tecnica e i suoi grandi meriti per essere figlio delle proprie opere.

Teatri ed Arte

Lirica. — Al San Carlo di Napoli, nella prossima stagione invernale, pare ormai accertato che si rappresenteranno: *Cavalleria rusticana*, *Cimbellino*, del maestro van Westerhout, *Spartaco*, del maestro Platania, e *Manolillo*, del maestro Giannetti.

— Verso la metà del corrente mese, all'Opera di Parigi, dopo l'*Amleto*, andrà in scena il *Rigoletto*, la cui parte di Gilda sarà sostenuta dalla signora Melba, che essa canterà per la prima volta.

— Al Gärtnerplatz-Theater di Monaco di Baviera è andata in scena con favorevole successo una nuova operetta: *Il vecchio di Dessau*, musica di Ottone Finde, libretto di Massimiliano Handschel, tratto in gran parte dal dramma di Hersch Ermanno: *Anna Lisa*.

Drammatica. — *Delfino*, nuovo dramma in quattro atti di Carlo Bleibtreu, ha avuto mediocre successo a Berlino.

Sono piaciuti soltanto i due primi atti. Ha per soggetto la fortuna e la fine di Napoleone I.

— Martedì, 7, al Teatro Storico parigino, avrà luogo la prima della *Maria Stuarda, Regina di Scozia*, dramma dei sig.ri S. Cressonois e C. Samson.

—*Thermidor*, dramma in quattro atti del Sardou, è ormai finito, e quanto prima verrà rappresentato.

Pittura e scultura — Il club degli artisti di Vienna ha inaugurato testè una bella esposizione: più d'un decimo dei lavori d'arte vi sono stati esposti da pittori e scultori italiani, tra cui primeggiano Lancerotto di Venezia e Bianchi di Milano per eccellenti quadri di genere, Gradi di Milano per parecchi buoni studi, Antonio Lonza per un quadro rappresentante lo studio d'uno scultore con una bellissima modella italiana, Ramazotti di Padova per un busto in marmo « Canzone di primavera » e per un busto in bronzo « Il sogno » ecc.

— Si tratta di erigere ad Altorf una statua di Guglielmo Tell. Essa sarà in bronzo, sopra un piedistallo di pietra di Uri e sorgerà di fronte al palazzo comunale della città.

Miscellanea — In occasione della visita della Regina di Rumania al Principato di Galles, le fu presentato il vecchio bardo gallese John Parry, che ha ora 86 anni, e che le lesse un'ode da lui composta per la circostanza.

— Wilma Monti, che ha imparato il canto a Parigi dalla Marchesi e poi si è perfezionata sotto la direzione del rinomato maestro Lamperti, ha aperto a Berlino una scuola di canto italiano.

NOVITÀ. VARIETÀ. ANEDDOTI.

Storia romantica

Ai primi del secolo passato un giovinotto di nobile famiglia lasciò i suoi genitori, abitanti nel nord dell'Irlanda, in seguito ad una lite, ed accettò un impiego a Dublino come precettore del figlio unico di un avvocato di vaglia, di religione cattolica.

Egli poi si ammogliò ed ebbe figli e morì quindi senza riconciliarsi colla sua famiglia.

Un suo discendente sta ora cercando se esistono ancora dei superstiti della sua famiglia nel nord dell'Irlanda.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

SABATO, 4 Ottobre — S. Francesco d'Assisi.

Leva il sole alle ore 6,1 m. — tramonta alle 5,36 s.
Leva la luna alle ore 9,33 a. — tramonta alle 0,23 s.

BOLLETTINO METEORICO.

3 Ottobre 1890.

Europa pressione notevolmente elevata Francia, specialmente bassa Finlandia. Francia centrale, Svizzera 774, Pietroburgo 735.

Italia 24 ore: barometro sensibilmente salito Nord, pioggie temporali Sicilia, pioggiarelle Nord: venti settentrionali quà là forti Nord, freschi di libeccio Centro.

Stamane cielo coperto versante Adriatico, sereno versante tirrenico ed al Sud. Venti freschi levante medio alto versante Adriatico.

Barometro 770 estremo Nord; 767 Sud. Mare mosso agitato costa Adriatica.

Probabilità: venti deboli freschi settentrionali, cielo sereno, temperatura in diminuzione.

STATO CIVILE.

Nati e morti denunciati il dì 1. ottobre
Nati 32 compresi 3 nati morti
Morti 18 dei quali 7 sotto i 7 anni.

MORTI

Santini Serafino di Francesco, Ronciglione, 26, muratore
Passamonti Pasqua di Giuseppe, Roma, 26, coniugata
Mugellini Giuditta fu Brunone, Volterra, 60, possidente
De Simoni Barbara fu Giuseppe, Roma, 72, coniugata
Mengarini Concetta di Silvestro, id., 14
Coen Benedetto di Arcangelo, Cugli, 24, bracciante, celibe
D'Amici Lucia fu Angelo, Roma, 76, vedova Riccardi
Nardini Maria Rosa fu Luigi, id., 66, pensionata, nubile
Grassi Alessandro fu Vincenzo, Saludecio, 69, religioso
Racchi Anna Maria fu Francesco, Roma, 67, coniugata
Conti Giulia di Attilio, id., 12.

MATRIMONI del 27 SETTEMBRE

Lattanzi Francesco, possidente, con Perina Maria
Dalla Riva Giovanni, cameriere, con Iuccelli Vittoria
Bobbini Carlo, usciere, con Benzi Concetta
Pacifici Costantini, legnaiuolo, con Volpini Antonia
Barnchello Leopoldo, capitano veter., con Maestroni Luigia
Bianchi Giuseppe, sarto, con Di Giuseppe Adelaide
Mazzetti Gustavo, avvocato, con Ruggi Emilia
Di Porto Sabato, industriante, con Di Segni Stella
Esdra Samuele, negoziante, con Alatri Rosa
Montagna Carlo, cuoco, con Tesauri Maria
Caruso Angelo, calzolaio, con Polidori Luigia
Sforza Ilario, vetturino, con Artemi Lucia
Ruggieri Vito, drogliere, con Desideri Michela
Fries Enrico, negoziante, con Fontanella Eloisa
Lillo Elpidio, materassaio, con Nardi Angela

SCIARADA

Veri gemelli, identici
Sono il *primo* ed il *secondo*,
E il *tutto* è un ballo esotico
Sguaiato e invereconde.

Spiegazione della Sciarada di ieri:
MA-STO-DON-TE.

Lunedì, 6, alle ore 10, giorno trigesimo dell'arrivo in Roma della salma, si celebreranno nella chiesa di S. Lorenzo in Lucina solenni esequie a suffragio del compianto

ADRIANO TROUVE'

notissimo quanto stimato nel mondo degli affari, spentosi il 4 settembre decorso nel suo villino in Rimini, dopo una vita integra ed operosa, fra il dolore della famiglia ed il rimpianto di quanti lo conoscevano e di tutti quelli che aveva beneficato.

S'invitano i parenti e gli amici. F. G.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo 26,0 — minimo 12,9.

La risposta del Re. — In risposta al telegramma inviato dal R. Commissario a S. M. il Re, in occasione della festa del Plebiscito, è pervenuto ieri il seguente dispaccio da Monza:

« S. M. il Re ha accolto con viva soddisfazione l'omaggio che Ella gli ha reso in nome di Roma, soggiungendo che è sempre presente all'Augusto animo suo il ricordo di questo giorno in cui il libero voto dei cittadini romani consacrava innanzi al mondo il fatto compiuto della Nazione.

« Pel ministro — *Rattazzi*. —

Per Baccarini. — Ieri mattina, al R. Commissario, pervenne il seguente telegramma:

« Col cuore straziato da immensa angoscia, sentiamo il dovere di partecipare alla S. V. la nostra irreparabile sventura accaduta a ore 12,44 ant. e di ringraziare per le premure cordialmente usateci.

« *Famiglia Baccarini.* »

Il R. Commissario inviò subito i seguenti telegrammi di condoglianza alla vedova, ed al sindaco di Russi, comm. Calisto Baccarini.

Sindaco — Russi,

Esprimo, nome cittadinanza, vivissime condoglianze morte uomo illustre, che ministro, legislatore, scienziato con alto ingegno e forte patriottismo fu gloria italiana e decoro Municipio Roma, che lo ebbe per lunghi anni oratore eloquente e amministratore sagace nel suo Consiglio.

Il R. Commissario straordinario
C. Finocchiaro Aprile.

Famiglia Baccarini — Russi.

Apprendo con vivissimo dolore grave sventura, che è nuovo lutto patria.

In nome Roma, memore, riconoscente, ammiratrice virtù illustre Estinto, che di questo Municipio fu tanta parte e decoro, invio alla sconsolata famiglia espressioni sentito cordoglio.

Il R. Commissario straordinario
C. Finocchiaro Aprile.

Ha inoltre telegraficamente richiesto all'assessore Pezzi quando avranno luogo i funerali, ai quali Roma sarà rappresentata da due ex-consiglieri comunali, che deporranno sul feretro, a nome del Comune, una corona di fiori.

— Anche il general Sani, a nome del Comitato liberale per le elezioni amministrative, ha inviato alla famiglia Baccarini un telegramma di condoglianza.

— Alla partecipazione ricevuta della morte dell'on. Baccarini la Deputazione provinciale ha risposto col seguente dispaccio:

« *Sindaco — Russi.*

« Interprete sentimenti intera rappresentanza provinciale romana, esprimo immenso, sentito dolore perdita irreparabile illustre collega Alfredo Baccarini, patriota, cittadino integerrimo, rappresentante nazione esemplare, impareggiabile. Egli sparisce, rimarrà eterna memoria sua. Sarà generazioni venture esempio raro virtù patriottismo, renderà grande nazione. Partecipi nostro dolore, nostra viva condoglianza famiglia illustre estinto.

« FF. da presid. della Deput. prov.
« *Avv. Luigi Aureli.* »

— Hanno pure telegrafato alla famiglia del defunto parecchi sodalizi della città.

— Il Consiglio direttivo dell'Associazione di mutua assistenza fra Emiliani e Romagnoli, convocato d'urgenza, all'unanimità deliberava farsi iniziatore di una solenne commemorazione del grande estinto, designando oratore l'on. Fortis. Pubblicare nel giorno dei funerali un manifesto che ne ricordi agli italiani le rare virtù. Delegare gli onorevoli consoci Vandemini, Cavalieri e Fortis a rappresentarlo alle estreme onoranze.

Veniva intanto spedito il seguente telegramma alla famiglia:

« Consiglio direttivo Associazione Emiliani-Romagnoli residenti Roma, costernato perdita illustre uomo, che l'onorava sua presidenza, esempio virtù cittadine, condivide lutto vostro, che è lutto d'Italia. »

A cura della Società verrà mandata a Russi una corona di fiori.

— Anche il Consiglio direttivo della Società degli ingegneri e degli architetti italiani, del quale il Baccarini era presidente, convocato d'urgenza ieri sera, ha inviato seduta stante un telegramma di vivissima condoglianza alla famiglia ed ha deliberato di mandare una corona e di inviare una rappresentanza ai funerali.

I conti comunali. — Malgrado le continue premure della prefettura, parecchi Comuni della provincia ritardano costantemente l'invio dei conti comunali per l'approvazione dell'autorità tutoria.

Questo fatto è causa di deplorevoli inconvenienti, onde è che il prefetto ha dato le opportune disposizioni perchè si prendano senz'altro dei provvedimenti a carico delle amministrazioni ritardatarie.

Il Quartiermastro dei vigili. — Oggi avranno luogo in Campidoglio gli esami dei concorrenti al posto di Quartiermastro nel Corpo dei vigili.

L'onomastico dell'Imperatore d'Austria. — Per la ricorrenza dell'onomastico di S. M. l'Imperatore Francesco Giuseppe, nella Chiesa di S. Maria dell'Anima, oggi, alle 10 e mezzo, sarà celebrata una solenne Messa pontificale cui farà seguito il *Te Deum*.

Vi assisterà il personale delle Ambasciate presso il Quirinale e il Vaticano e la colonia austriaca.

Aste ed appalti. — Dovendosi provvedere il vestiario d'inverno del personale della nettezza urbana, stante la decretata abbreviazione dei termini, stamane alle 11, nella sala delle licitazioni in Campidoglio, avrà luogo l'appalto della fornitura suddetta, per cui è previsto l'importo di L. 8,457 50.

L'asta avrà luogo mediante offerte a schede segrete e con aggiudicazione definitiva nell'unico incanto.

— Oggi stesso alle condizioni suddette, avrà luogo l'appalto dei lavori di restauro di alcuni carri funebri e di alcune berline destinate all'accompagno dei trasporti funebri, diviso in tre separati lotti e cioè:

1° Lavori da carrozziere per l'importo previsto in L. 2339. — 2° Id. da verniciaro per L. 2055. — 3° Id. da tappezziere per L. 2330.

— Mercoledì 22 corr., poi, avrà luogo la gara dell'asta per l'appalto dei trasporti funebri, in base al capitolato ed ai relativi regolamenti, tariffa ed elenchi annessi al capitolato medesimo.

APPENDICE 12

GIULIO MARY

Figlio di Sventura

PARTE SECONDA - AL REGGIMENTO

Come sopporterebbe una simile catastrofe?

Essa non aveva più riparlato di Gironde, dacchè sapeva che la sua inclinazione pel giovane spiaceva alla madre.

Ma la madre non si creava illusioni: essa vedeva chiaramente che la figlia vi pensava sempre.

Spesso la sorprendeva pensosa, vagamente sorridente, come se evocasse qualche grazioso sogno della sua immaginazione.

Ma, più spesso, essa la vedeva piangere, e furtivamente asciugare le sue lagrime.

A chi pensava essa?.. a Gironde.

Chi la faceva piangere? Sua madre.

Margherita aveva un tempo molto sofferto del suo amore per Rémondet, per non comprendere ciò che doveva soffrire Bernardina, e per non compiangerla.

Così la notte fu ben crudele.

La contessa non dormì.

Come farebbe l'indomani, per nascondere la verità a sua figlia?

Come farebbe per impedirle di vedere quel cadavere, che la giustizia visiterebbe, certamente; che sarebbe messo in una barella, in un carro di ambulanza, trasportandolo al campo?

Sarebbe necessario di restare vicino a Bernardina, per tentare di distrarla, o condurla lontano, se fosse possibile.

L'azzardo la metterebbe forse corrente?

E allora?

Al solo pensarlo, tremava.

Ella sapeva, che spesso Bernardina si alzava di buon mattino, e che ben coperta correva in giardino fra i fiori che tanto amava.

Non bisognava che ella escisse quel mattino.

E Margherita ascoltava le ore, che l'orologio suonava.

Rapide e lugubri scorrevano le ore.

Una volta si affacciò alla finestra, guardando dal lato del padiglione.

L'alba grigia compariva.

Essa poteva distinguere i due soldati di fazione davanti al padiglione ove il cadavere di Gironde giaceva!....

Era freddo. Essa chiuse la finestra.

Oppressa dalla stanchezza, il sonno la vinceva.

Essa lottava, pensando a Bernardina.

Ma era così affranta che il sonno fu più forte della sua volontà.

Si addormentò profondamente sulla sua poltrona.

Il sole si era levato, e Bernardina, mattiniera, senza nulla sospettare del tragico dramma accaduto la notte uscì di camera sua.

In settembre le mattine sono già fresche.

Essa amava quel freddo quasi invernale.

Ciò la riposava della giornata passata così calda, e la disponeva a sopportare meglio il calore della giornata che incominciava.

Ella scese in giardino, e cominciò a raccogliere dei fiori bagnati dalla rugiada quasi gelata.

Andò fino al boschetto degli ontani.

La fanciulla pensava che gli accampamenti del 145° erano poco discosti, e che fra i molti ufficiali ve ne era uno che essa amava forse un pe' troppo.. e che a Nancy gli aveva quasi confessato codesto suo sentimento.

Ma quell'amore pareva spiacesse a sua madre e però lo teneva in fondo al cuore, custodendolo misteriosamente, dedicandogli ogni suo pensiero.

— Pietro, mormorava la fanciulla, Pietro mio!

Bernardina udendo un rumore di ruote si affrettò ad uscire dal folto del bosco e rimase assai sorpresa nel vedere un carro dell'ambulanza. Come mai i soldati erano entrati nel parco del castello, e ciò senza che essa si fosse accorta di nulla? Ma quale fu la sua impressione quando vide il padiglione guardato da soldati:

Un sospetto le germogliò nel cuore:

— Ma dunque, se vi è il carro dell'ambulanza vi saranno dei feriti?

Si avvicinò ad un gendarme che stava per entrare nel padiglione e domandò:

— Ma che cosa cercate qui?

— Un ufficiale, signorina.

— Malato?

— Oh! no.

— Ferito? Forse una disgrazia?

— Oh! peggio ancora!

— Morto?

— Sì, ucciso in duello, almeno pare...

— In duello, ucciso, qui, nel castello di mio padre?

— Ah! voi siete la figlia del colonnello? disse il militare con curiosità.

E fece un saluto rispettoso aspettando di essere interrogato.

— Ma voi forse vi ingannate? disse Bernardina.

— No, signorina, tutto il reggimento sa la storia...

— E quale reggimento?

— Il 145°.

— Il 145°! E perchè questo duello?

— Ah! ecco ciò che non sappiamo!

— Avete detto che è un ufficiale... si sarà battuto con un altro ufficiale?

— No, e questo è il brutto... è stato un sott'ufficiale, un sergente, che ha ucciso un luogotenente,

— E il sergente lo conoscete? domandò essa angustiata.

— No.

— E l'ufficiale?

— Neppure. So solo che è ufficiale di riserva.

Bernardina aveva trattenuto un grido di terrore

— Luogotenente di riserva!

Non aveva inteso che quella parola; ma un presentimento le stringeva il cuore, la soffocava, la faceva impallidire.

Vi era lì accanto un sedile ed ella vi si lasciò cadere.

— Quella povera figlia, mormorò il gendarme, se sapesse che suo fratello è arrestato?

E ad alta voce, con compassione:

— Signorina, sarebbe meglio che non rimaneste qui...

— Perchè?

— Perchè potrebbe farvi troppa impressione a vedere un morto... è meglio non vederlo.

— Voglio rimanere...

— E' inutile — insistè il bravo ragazzo.

— No, no, voglio vedere!

— Signorina, non vi posso comandare, siete in casa vostra.

Essa voleva entrare nel padiglione.

Uno dell'ambulanza glielo impedì.

— Non si passa.

Il seguito in quarta pagina

Roma

— Dall'osservatorio ... etro centigrado —

L'asta avrà luogo per accensione di candela.

La durata dell'appalto sarà di anni nove, con facoltà al Comune di disdirlo al primo triennio.

La partenza del Questore — Ieri, alle 3,40, partiva alla volta di Milano il comm. Santagostino, insieme alla sua famiglia.

Si trovavano a salutarlo, alla stazione, il prefetto, comm. Calenda; il Direttore generale di P. S., comm. Berti; il comm. Mazzucchelli, capo divisione al ministero dell'interno; i cavalieri Sandri e Prina; il colonnello dei RR. Carabinieri, comandante la Legione Allievi; il maggiore Moretti, molte signore ed un lungo stuolo di funzionari. Vi era anche il cav. Felzani, il nuovo reggente la Questura di Roma, giunto pochi momenti prima.

Alla signora Santagostino furono offerti, dai funzionari, magnifici *bouquet* di fiori.

Il comm. Santagostino salutò e ringraziò, commosso, tutti i presenti.

Il cav. Felzani, ieri sera stessa prese possesso del suo Ufficio.

Dazio consumo. — Il sopraintendente del dazio consumo, cav. Marotta, molto opportunamente, ha diramato agli impiegati e guardie dipendenti la seguente Circolare che noi di buon grado pubblichiamo:

« Con vivissimo disgusto, ho dovuto constatare che alcuni impiegati ed agenti delle guardie daziarie — dimentichi d'ogni sentimento di dignità, di rispetto per sè stessi e per l'ufficio — non rifuggono, trovandosi alle barriere, di chiedere ai portatori di prodotti alimentari che gliene regalino una parte! So pure che in occasione di certe feste, gli stessi impiegati ed agenti, accettano mancie e strenne, e persino le ricercano.

« E' questa una bassezza veramente vituperevole, che rende, chi se ne macchia, indegno di appartenere ad un corpo di funzionari, come il nostro specialmente, il quale avendo un alto, sì, ma duro compito dinnanzi al pubblico, deve e *vuole* attingere la fermezza, che gli è necessaria, nella coscienza della propria onorabilità, nella sua alterezza, e nel prestigio che da essa deriva.

« E' una bassezza: ed io voglio sperare che mi basti lo stigmatizzarla, perchè d'ora innanzi ripugni a quelli stessi, per fortuna non molti, che se ne sono resi colpevoli. Ma se spiacevolmente il mio ammonimento non producesse il desiderato effetto, sappiano costoro che sono risolutissimo a farli, in tal caso, destituire dall'impiego. »

In seguito a questa provvida disposizione, è stato testè, dal R. Commissario, punito con *quindici* giorni di sospensione dal soldo un funzionante da ricevitore.

Benissimo.

Amministrazione della R. Casa. — Il comm. Giovanni Sala, capo-divisione del personale nel Ministero della R. Casa, è stato nominato direttore-capo dell'Amministrazione della Real Casa in Torino, in sostituzione del comm. Stern, collocato a disposizione del Ministero per motivi di salute.

La malattia dell'on. Baccarini. — La necroscopia ha confermata la diagnosi di cancro allo stomaco di Baccarini. Diagnosi che fecero: Murri, Baccelli, Rossoni e Morini.

Borse di studio — E' aperto il concorso per il conferimento di tre Borse di studio presso la scuola industriale di Vicenza.

I concorrenti dovranno esser nati e domiciliati nel distretto di Roma. Essi dovranno avere l'età dai 13 ai 15 anni se aspirano al primo anno; dai 14 ai 16 anni se aspirano al secondo e infine dai 15 ai 17 se concorrono al primo anno normale.

Il tempo utile per presentare le domande alla segreteria della nostra Camera di commercio è fissato fino al 12 corr.

A Rocca di Papa. — Alcuni giovani, anzi, giovanetti villeggianti, con nobile pensiero, che prova la delicata educazione dell'animo, promossero fra la colonia, a sollievo dei malati poveri del Comune, una lotteria che diede 300 lire, le quali furono versate alla Congregazione di Carità.

Bravi giovanetti!

Ginnasio-tecnico. — Nel Collegio-Convitto Berardi in Ceccano, sarà aperto fra breve un Ginnasio-tecnico in conformità della recente circolare emanata dal Ministero della pubblica istruzione. Gli alunni inscritti per il corso classico, potranno seguire i due corsi facoltativi di lingua francese e disegno; quelli inscritti per il corso tecnico saranno dispensati dal frequentare le lezioni di latino.

Non v' è chi non vegga di quanta utilità sia questa nuova istituzione, reclamata da parecchi Municipi e caldeggiata dal Ministero. L' alunno, uscito dalla scuola elementare, non correrà più il pericolo di vedersi spostato come per l' addietro, quando, attesa la troppo tenera età, non poteva pensatamente scegliere fra la carriera classica e la tecnica.

Ora invece, giunto al termine del corso ginnasiale-tecnico sarà in grado di misurare la propria competenza e fare quella scelta che più a lui si confaccia.

Ove poi si consideri che il Collegio-Convitto Berardi sarà aperto con buoni auspici, perchè completamente riordinato, la nuova istituzione del ginnasio-tecnico non potrà che offrire i migliori vantaggi agli alunni convittori.

Ringraziamento. — L'egregio compositore signor Tonizzo ci prega di rendere pubbliche grazie ai maestri: Caioli, direttore della banda Allievi Carabinieri, e De Miniello del 16° fant. che ieri l'altro, coi loro bravi concerti, seppero fare apprezzare ed applaudire i suoi due grandi valzer « l'Esposizione Italiana di Venezia » e il « Campidoglio. »

Un assassinio. — Pubblicammo ieri un dispaccio da Frascati circa un orribile fatto avvenuto sulla via provinciale fra Montecompatri e Palestrina.

Ecco i particolari:

L'altra mattina partivano da Frascati in una carrozza a due cavalli il signor Napoleone Lovetti, ex usciere giudiziario, ed ora procuratore legale, domiciliato in via del Gesù, n. 6, a Frascati, insieme alla moglie Giulia Marchesi, al figlio Romolo, di anni 22, ed al nipote La Masa Romeo, giovinetto di 16 anni.

I cavalli erano guidati dal figlio Romolo, accanto al quale sedeva il cugino Romeo.

Senza alcun incidente la comitiva giunse a Montecompatri, dove il Lovetti sbrigò alcuni affari col possidente Masetti Francesco: quindi proseguì per Palestrina. Giunta nella località chiamata la *Facete*, improvvisamente sbucarono dalle siepi che fiancheggiano la strada tre individui bendati ed armati di doppietta che fecero fuoco contro la carrozza.

Un proiettile colpiva alla fronte il povero Romolo, il quale cadeva all'indietro. Alla vista di ciò il cugino Romeo prendeva le redini e frustando i cavalli si dava alla fuga.

Intanto, però, i malandrini sparavano altri cinque colpi, ferendo al braccio sinistro il Lovetti, e perforando il cappello al giovane Romeo. La carrozza si fermò alla tenuta di S. Cesano del principe Rospigliosi, dove i feriti ebbero le prime cure.

Il povero Romolo era morto!

Avvisati subito i carabinieri, questi, insieme al delegato Ghirelli di Frascati, si posero alla ricerca degli assassini.

Infatti, ieri mattina, furono arrestati: Palloni Salvatore, Baglioni Luigi e Villa Celestino, tutti da Montecompatri, a carico dei quali esistono prove schiaccianti per ritenerli autori del misfatto.

Il cadavere del povero Romolo fu trasportato a Zagarolo, mentre il Lovetti veniva medicato a Frascati.

Gli assassini furono tradotti provvisoriamente al carcere di Frascati.

E' accertato che trattasi di una privata vendetta.

Un furto audacissimo. — Iersera, tre individui, riuscendo ad eludere momentaneamente la vigilanza del portiere, si introdussero nella casa dell'agente di cambio Pietro Costa, attualmente in villeggiatura in Albano, in via dei Zingari, numero 10. Nell'uscire, però, i marioli destarono dei sospetti al portiere, Moretti Pacifico, che, salito nell'abitazione del sig. Costa, trovò la porta forzata. Il Moretti, in un baleno, fu sulla strada nel momento che gli sconosciuti erano saliti in vettura per allontanarsi. Il portiere corse loro dietro, strillando con quanto fiato aveva.

La carrozza fu fermata dai reali carabinieri, ma due dei ladri erano riusciti a fuggire.

Furono arrestati il vetturino, Augusto Natoli, di anni 33, ed uno dei ladri, certo Ettore Capriotto, di anni 26, romano. Entrambi negano ogni cosa, quantunque nella vettura fossero stati sequestrati due scalpelli e varii oggetti di biancheria.

L'ispettore dei Monti si recò nell'abitazione del signor Costa, dove i ladri avevano scassinato tutti i cassetti, rubandovi gioie ed altri oggetti di valore.

Contro il brigadiere — La sezione di P. S. di Trastevere inviava iersera alle ore 21,50 il seguente rapporto telefonico alla questura centrale:

« Alle ore 7 pom., nella caserma delle guardie di finanza a Porta Portese, un agente ha esploso un colpo di moschetto contro il proprio brigadiere, che rimaneva illeso.

« Un funzionario di P. S., insieme ai carabinieri si recarono sul posto, ma *non fu possibile* appurare le generalità nè del predetto agente, nè del graduato.

« L'ispettore *Bonerba.* »

Non fu possibile appurare le generalità!! Via, per un funzionario di pubblica sicurezza la cosa è enorme, specialmente poi trattandosi di un fatto avvenuto tra militari in un corpo di guardia!

Che dovrebbe fare allora il povero *reporter*?

Un omicidio — Un orribile fatto di sangue si svolse ieri mattina nel Comune di Bellegra, presso Subiaco.

Certo Luigi Carpentieri, per divergenze d'interessi, venne a litigio col proprio nipote Giuseppe Carpentieri.

Accecato dall'ira, prese una doppietta ed a bruciapelo sparò contro il nipote, rendendolo all'istante cadavere.

L'omicida è stato arrestato.

Una buona retata. — La scorsa notte, in piazza Vittorio Emanuele, fu sorpreso dagli agenti ausiliari il noto pregiudicato Berti Filippo, di anni 23, da Roma, abitante in via Principe Amedeo, disertore da un reggimento di cavalleria.

Era compagno del Berti certo Ranacci Giuseppe il quale aveva indosso due scalpelli e delle chiavi. Accompagnati in Questura furono interrogati dal delegato Borgheggiani, il quale potè avere dal Berti la confessione che quelle chiavi dovevano servire per aprire la casa N. 45 in via Marghera, piano secondo, abitato da Galanti Luigi, impiegato al Fondo per il Culto. Il Berti, aggiunse pure che avrebbe avuto per compagni nell'impresa, il fabbro Giuseppe Fontana, e tal Ranacci.

Si venne pure a sapere, che il Berti un mese addietro, mediante sfascio era penetrato nella casa della signora Emilia Cesari, rubandovi lire 700 in oggetti preziosi.

Il delegato Borgheggiani, fece arrestare il fabbro Fontana, domiciliato in via Principe Eugenio 15, e nella di lui casa furono sequestrati degli oggetti d'oro, chiavi false, del tabacco, ecc.

Il Berti si qualificava col nome di De Sanctis, per isfuggire al tribunale militare.

Rubava per adunare il danaro sufficiente per recarsi all'estero e invece è stato mandato all'interno... delle Carceri Nuove.

Un grave investimento. — Ieri, al vicolo Brunetti, un carrettino della Nettezza urbana investiva casualmente il ragazzo Fortini Attilio di anni 7, producendogli frattura della gamba destra guaribile in un mese.

Fu accompagnato alla Consolazione.

Un po' di tutto. — L'ebanista Di Monaco Ettore, di anni 26, ieri, nell'accomodare una pialla di ferro, si ferì alla mano destra.

Ne avrà per 10 giorni.

— Il portalettere Benedetti Giovanni, di anni 50, in via Colosseo, accidentalmente cadde e si ferì in fronte.

Guarirà in 10 giorni.

— La domestica Bucini Assunta, di anni 24, scendendo le scale di sua casa in via S. Ambrogio cadde, fratturandosi il braccio sinistro.

Un mesetto di cura.

Piccola Cronaca di Roma

Nella città di Frascati — Domenica 5 corrente, alle ore 10 ant., si vende tutto il mobilio che corredа il primo piano del casamento in via Luccello n. 76 in Frascati, presso piazza Romana. Il tutto di proprietà di una distinta famiglia. — Il perito incaricato *Pietro Palozzi*.

Il dott. Francesco Felici, già assistente alle cliniche per le malattie di naso, gola e orecchi all'Università di Napoli, dà consulti tutti i giorni dalle 9.30 alle 5 pom. Corso Vitt. Em., 18, p. 2. presso il Gesù.

I piccoli Fratelli di Maria fanno noto, che la loro scuola per i fanciulli di civile condizione, posta in fondo a via Montebello, si riaprirà col 1° ottobre prossimo. Gli esami di riparazione e d'ammissione avranno luogo per le singole classi dal 2 al 15 dello stesso mese.

Cura malattie celtiche e della donna: *consultazioni* medico-chirurgiche in via Depretis, Galleria Regina Margherita, Dott. Satriani. Nei giorni dispari ore 12 1|2 a 2 pom., i giorni pari 4 a 5 pom.

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — Questa sera prima di *Cavalleria Rusticana*, la fortunata opera del Mascagni. Ne sono interpreti le signorine Bellincioni e Guli ed i signori Stagno e Pandolfini.

Nazionale. — Questa sera riposo.

Valle. — Emanuel replicherà: *Il Re Lear.*

Quirino. — *Il Diavolo Nero*, ballo fantastico in 9 quadri, ha pienamente incontrato il favore del pubblico, sia per lo splendido vestiario che per la messa in scena, sfarzosa e bella. Laura de Maraix, la prima ballerina francese, nonchè quella italiana, Amalia Bessone, gareggiano per bellezza, fascino, elasticità e bravura, e sono perciò festeggiatissime. Degno loro compagno è Giovanni Cardone, un giovane ballerino abilissimo.

Stasera: *L'è vun de la Questura* e replica del ballo: *Il Diavolo Nero.*

Manzoni. — *Pistacchio XIV*, ritornato al mondo, è stato ricevuto con vera simpatia dal pubblico di questo teatro.

Stasera replica.

Politeama Reale. — Stasera rappresentazione straordinaria a totale beneficio del fondo per gli emigrati nel Chilì.

Si darà *Masaniello*, grandioso spettacolo nel quale prendono parte 120 persone.

Orti di Muzio Scevola. — L'egregio Santini, proprietario di questo geniale ritrovo, ha avuto una felice idea, e cioè quella di fare, durante il corrente mese, delle feste veramente straordinarie.

Epperciò la *troupe* cantante a incominciare da questa sera canterà nuove canzoni, eseguirà graziosi *vaudevilles*, balli ecc.

Brevis: negli Orti di Muzio Scevola si avrà agio di passare benissimo alcune ore.

SPETTACOLI D'OGGI.

Costanzi. — *Cavalleria Rusticana* — Ore 9.
Nazionale. — Riposo.
Valle. — *Il Re Lear* — Ore 9.
Quirino. — *Il Diavolo Nero* — ore 9.
Manzoni. — *Pistacchio XIV* — ore 9.
Politeama Reale — *Masaniello* — Ore 8 1|2.

Grand'Orfeo — Tutte le sere variato spettacolo — Ingresso L. 1.
Orti di Muzio Scevola. - Spettacolo variato e divertente — Ore 7 1|2.

Società Anglo-Romana per l'Illuminazione di Roma
col gas ed altri sistemi
Società in accomandita per azioni
Sede in Roma — Capitale versato 14 milioni

Si prevengono i signori Azionisti che dal 15 ottobre prossimo v. è pagabile alla Sede della Società, Via Poli 14, la cedola N. 37 in L. 25 per azione.

Roma, 26 settembre 1890.

Il Gerente: **C. Pouchain.**

Ultime Notizie

L'on. Presidente del Consiglio sarà di ritorno in Roma martedì 7 corr.

Presiederà il Consiglio dei ministri e ripartirà il giorno stesso per Firenze.

Non ha alcun fondamento la voce corsa che cioè il ministero della guerra abbia vietato alle musiche militari di suonare l'inno di Garibaldi.

La Questura della Camera ha inviato un telegramma di condoglianza alla famiglia Baccarini a nome dei deputati presenti in Roma.

Il conte Solms, ambasciatore di Germania, è partito ieri per Firenze.

Emigrazione all'Uruguay.

Dalla Direzione generale di P. S. è stata diretta ai prefetti e sotto prefetti del regno la seguente circolare:

« Volgono poco propizie le sorti agl'italiani che emigrano all'Uruguay.

« La crisi monetaria che travaglia quel paese non accenna a finire tanto presto. Scarso il lavoro, poco lauti i guadagni non essendo le mercedi rimuneratrici in causa appunto del deprezzamento della moneta.

« In questo stato di cose parecchie migliaia di emigranti italiani seguendo l'esempio già dato da altri numerosi braccianti si dispongono ad abbandonare l'Uruguay per cercare fortuna meno incerta nel Brasile.

« Pel momento è quindi da sconsigliarsi energicamente la emigrazione dei nostri operai e lavoratori per l'Uruguay ».

Sezioni elettorali.

I Comuni di Barbarano (Vicenza), di Rocchetta Nervina (Porto Maurizio) e di Roccaforte del Greco (Reggio Calabria) sono stati costituiti in sezioni elettorali autonome.

Uffici postali.

Col giugno del prossimo anno, scade il sessennio accordato ai Comuni capiluogo di mandamento, colla legge 28 giugno 1885, per giovarsi del beneficio portato dalla legge stessa, la quale limita ad un quarto il loro concorso nelle opere di impianto del telegrafo, pone l'altro quarto a carico della provincia e lascia a carico del governo l'obbligo di concorrere per la metà.

Essendo il ministero dell' interno venuto a cognizione che vi sieno non pochi Comuni di capoluogo di mandamento che si trovano tuttora privi d' ufficio telegrafico, ha indirizzato ai prefetti una circolare, pregandoli di avvertire i detti Comuni che stanno per scadere i termini entro i quali possono fruire dei vantaggi loro assicurati dalla legge.

Concorso internaz. di caseificio.

Il ministero di agricoltura ha disposto per l'acquisto dei migliori apparecchi e macchine esposti al concorso internazionale di caseificio in Pavia, per ripartirle tra i vari depositi governativi, dai quali potranno venire concesse in uso temporaneo agli agricoltori.

La Commissione per gli acquisti fu composta: dell'on. Gorio, e dei professori Pasqui, Besana e Morosini.

R. marina.

E' passata in disarmo, alla Spezia, la cisterna *Verde.*

— Il sotto-capo macchinista, Loffredo Raimondo, imbarcherà sulla nave-scuola torpedinieri, e ne sbarcherà l'ufficiale di pari grado Jouch Giuseppe.

R. navi armate.

L'avviso *Messaggiero* è arrivato a Spezia.

La cisterna *Tevere* è partita da Napoli.

(S.) **Buenos-Ayres**, 2, — E' giunto il Regio incrociatore *A. Vespucci.*

(S.) **Singapore**, 3. — Proveniente da Colombo, è qui arrivata la Regia cannoniera *Volturno.*

(S.) **Spezia**, 3. — La seconda divisione della squadra permanente, comandata dal Duca di Genova e composta delle regie navi *Piemonte, Duilio, Lepanto* ed alcune torpediniere, è partita stasera per Gaeta.

INFORMAZIONI ESTERE

Corriere parigino.

(N.) **Parigi**, 3, 4.20 pom. — Qui diminuiscono le simpatie per la Russia, temendo di non trovarvi, occorrendo, un concorso effettivo. Invece i radicali, reduci da Roma, calcolano sopra le relazioni createvi, per assicurare un appoggio vicendevole.

(N.) **Parigi**, 3, 9 pom. — Malgrado le smentite, si continua a discutere la possibilità di una spedizione italiana a Tripoli, considerandola come una questione grave e difficile.

La Francia subordinerebbe il suo silenzio al riconoscimento del protettorato francese su Tunisi.

Si seguono con vivo interesse i movimenti della squadra italiana, attribuendole ordini misteriosi di concentramento.

— Il *Temps* continua la sua biografia di Crispi, nello stesso stile, attribuendo la formazione della triplice alleanza alla vanità dell' Italia invidiosa della Francia.

— Boulanger pubblicherà il suo nuovo libro coi tipi dell'editore Servine. L' autore si riservò condizioni molto vantaggiose soltanto per le copie oltre le 5000.

In articoli separati vi saranno cenni di tutti gli uomini politici più noti.

Il libro avrà però soltanto un successo di scandalo retrospettivo.

Guglielmo II a Vienna.

(S.) **Berlino**, 3 — La *Nordd. Allg. Zeitung*, parlando della splendida accoglienza che l'imperatore Guglielmo ebbe a Vienna, rileva l'alleanza e le relazioni amichevoli che esistono fra i Sovrani e i popoli dei due imperi, e soggiunge:

« Quello che questa unione, in un coll'alleanza e coll'amicizia dell'Italia, può offrire ai popoli interessati, può bastare interamente per far nascere dappertutto la più viva gioia pel presente e piena fiducia e speranza nell'avvenire. »

(S.) **Vienna**, 3 — L'imperatore di Germania, in occasione del suo soggiorno a Vienna, ha conferito decorazioni al governatore della Bassa Austria, al borgomastro di Vienna, al direttore della Società delle ferrovie del Nord, nonchè ai personaggi addetti al servizio d'onore e agli ufficiali della compagnia che gli rese gli onori alla stazione.

(S.) **Muerzsteg**, 3. — L'Imperatore Guglielmo, l'Imperatore Francesco Giuseppe ed il Re di Sassonia ritornarono al Castello dalle caccie alle ore 3 pom., mentre gli altri invitati continuavano a cacciare.

Vi ha grande affluenza di stranieri.

Il bill « Mac Kinley ».

(S.) **Londra**, 3. — Il *Times* esprime viva irritazione contro il *bill* Mac Kinley. Lo considera come una manifestazione ostile all'Inghilterra, manifestazione appena meno mascherata dei decreti di Napoleone I contro il blocco continentale. Spera che l'industria inglese parerà il colpo, trovando altrove nuovi sbocchi.

Secondo un dispaccio da Berlino al *Daily News*, la Germania prepara rappresaglie contro gli Stati-Uniti.

Il *Daily Chronicle* parla della possibilità di un'unione commerciale europea contro gli Stati-Uniti.

(N.) **Londra**, 3, 11.10 ant. — Si ha da Nuova York, che le ferrovie del Canadà sono ingombre da merci destinate agli Stati Uniti, che si vorrebbe far entrare prima del 6 corrente, data dell'applicazione della nuova tariffa.

I vapori in viaggio gareggiano in velocità per arrivare pure a svincolare il carico al più tardi sabato.

Questione armena.

(N.) **Vienna**, 3, 2.10 pom. — Da Costantinopoli si dichiara inesatta la notizia, data tempo fa, che il capo kurdo, Moussa Bey, fosse stato mandato in esilio a Medina.

Egli fu condannato, infatti, a tale pena, ma riescì a scappare per la seconda volta, e, essendo stato arrestato di nuovo, trovasi in prigione, sotto stretta guardia, a Yildiz Kiosk.

(N.) **Londra**, 3, 2 pom. — Si ha da Costantinopoli, che il Sultano, agendo in seguito ad urgenti rimostranze dell'Inghilterra e della Francia, ha acconsentito a concedere molte riforme agli armeni, ma ricusa di conceder loro una autonomia completa.

Canton Ticino.

(N.) **Bellinzona**, 3, 3,30 pom. — Il Commissario federale, colonnello Kuenzli, ha fatto pubblicare un proclama al popolo ticinese eccitando tutti i cittadini, a qualunque partito appartengano, di esercitare degnamente e coscienziosamente il loro diritto di voto, senza lasciarsi influenzare da chicchessia.

Le leggi, speciali al caso, saranno applicate severamente contro chiunque avrà adoperati mezzi illeciti o disonesti per falsare la volontà popolare.

(N.) **Parigi**, 3, 6 pom. — Si ha da Berna, che è partito per Bellinzona, con treno speciale, un battaglione di soldati, temendosi domani qualche cattiva sorpresa, in vista delle grandi proporzioni prese dalla agitazione elettorale.

FRANCIA

(N.) **Parigi**, 3, 12.20 pom. — Melsdon, segretario generale del *Credit foncier*, sarà nominato sotto governatore in questo stabilimento in luogo di Leveque.

— Si assicura che un colonnello di fanteria molto conosciuto è stato punito con sessanta giorni di arresti a causa di una grave infrazione contro la disciplina e che sarà messo in disponibilità.

(N.) **Parigi**, 3, 5,25 pom. — Il colonnello di fanteria, di cui parla un giornale del mattino, che è stato punito per una colpa di disciplina, è il colonnello del primo reggimento degli zuavi.

Egli sarà messo in ritiro per anticipazione.

(N.) **Parigi**, 3, 12.45 pom. — Il quinto Congresso delle Società cooperative di consumo si aprirà a Marsiglia il 12 corrente. Settecento Società italiane vi prenderanno parte.

GERMANIA

(N.) **Berlino**, 3, 11,15 ant. — La *Nord. Allg. Zeitung* dice in un secondo articolo sulla soppressione della legge contro i socialisti, che dipenderà da questi ultimi la semplice applicazione del diritto comune per combattere la democrazia sociale, ed invita tutti i partiti legali ad appoggiare la politica sociale del governo.

(S.) **Detmold**, 3. — Venne aperta la Dieta col discorso del Trono.

Il Principe disse che desiderava regolare provvisoriamente la successione al Trono, poichè lo stato mentale del Principe ereditario Alessandro non lascia più alcuna speranza sulla sua guarigione. Egli intende di nominare un Reggente e di formulare le condizioni di un accordo colla Dieta, il quale valga durante la vita del Principe ereditario.

(S.) **Monaco di Baviera**, 3. — Il cardinale Hergenroether fu di nuovo incolto da un colpo di apoplessia.

(N.) **Berlino**, 3, 9,50 pom. — La *Koelnische Zeitung* ripete che l' Imperatore rinunziò alla legge eccezionale contro i socialisti, soltanto perchè vide l' impossibilità di farne approvare una qualunque dal nuovo Reichstag.

Del resto ora, come prima delle elezioni, egli è favorevole al rinnovamento della legge, colle modificazioni desiderate dai nazionali-liberali.

— La *Frankfurter Zeitung* pretende sapere che il principe di Bismarck si era, fino dal 1889, così insospettito della amicizia dell'Imperatore col generale conte di Waldersee, capo dello Stato maggiore, che faceva sorvegliare quest' ultimo dalla polizia.

(N.) **Berlino**, 3, 9 pom. — La smentita della *Riforma* circa l'esattezza delle dichiarazioni fatte dall'on. Crispi al corrispondente del *Figaro* si giudica assai fiacca. (1)

Quindi essa aumenta, piuttosto che diminuire, la pessima impressione fatta qui dalla pubblicazione dell' intervista.

(1) A noi sembra che la smentita della *Riforma* sia abbastanza esplicita. (*N. d. D.*)

AUSTRIA-UNGHERIA

(S.) **Vienna**, 3. — Nelle elezioni alla Dieta, le città della Bassa Austria elessero 34 deputati, di cui 23 liberali, 8 antisemiti e 2 nazionali tedeschi. Vi sarà un ballottaggio.

GRAN BRETTAGNA

(S.) **Londra**, 3. — Settecento uomini sono stati inviati da Chatam a Woolwich per mantenervi l'ordine, minacciato da uno sciopero di operai addetti alle officine del gas.

RUSSIA

(N.) **Pietroburgo**, 3, 1 pom. — Si stanno per costruire qui due arsenali, oltre ai cinque già esistenti, per la costruzione di navi da guerra.

I giornali constatano che ora, tanto la flotta russa del Mar Nero quanto quella del Pacifico adoperano, come combustibile, del carbone eccellente, tratto da una miniera testè scoperta sul fiume Sutschan, nell'Ussuri meridionale.

BELGIO

(N.) **Bruxelles**, 3, ore 11.55 ant. — Il Consiglio generale del partito operaio belga decise che le dimostrazioni per il suffragio universale avranno luogo il 9 novembre in tutti i centri importanti del Belgio. La dimostrazione a Bruxelles avrà luogo alla vigilia della ripresa dei lavori parlamentari.

Si è costituito un comitato per la propaganda dello sciopero generale.

I sindacati degli operai minatori sono stati invitati a non fare più scioperi parziali perchè esauriscono i mezzi del partito.

STATI BALCANICI

(N.) **Berlino**, 3, 3,18 pom. — Stambulow dichiara false mediante la *Koelnische Zeitung* le parole attribuitegli da Tatischew e, considerandosi sciolto da qualunque obbligo di discrezione asserisce che Tatischew gli chiese di parlare in qualità di emissario di personaggi influentissimi. Gli disse che essendo riuscito l' avvicinamento della Russia alla Francia si deve raggiungere anche quello tra la Russia e la Bulgaria. Se la missione sua avesse avuto buon esito, allora egli stesso, oppure un altro inviato sarebbe tornato a Sofia con pieni poteri.

Tatischew propose quali basi dell'accordo: il riconoscimento dell' indipendenza bulgara, la promessa dell'annessione della Macedonia alla Bulgaria, una convenzione militare russo-bulgara e la cessione di Burgas alla Russia.

Stambulow ricusò di trattare su simili basi.

AFRICA

(S.) **Tangeri**, 3. — Le mehalle al seguito del Sultano ebbero parecchi felici combattimenti contro gli Aitsciokman, i quali soffersero gravi perdite.

Due fra i principali capi dei ribelli vennero fatti prigionieri.

Il Sultano gode salute eccellente.

(N.) **Berlino**, 3, 9 pom. — La cessione formale della costa dello Zanzibar alla Germania è imminente.

Il Sultano riceverà una indennità di quattro milioni di marchi.

S. U. D'AMERICA

(S.) **New-York**, 3. — Parecchi operai giunti da Napoli a bordo del *Burgundia* sono trattenuti qui, finchè sia deciso se il loro arrivo sia o no contrario alla legge che interdice l'introduzione dei lavoratori negli Stati-Uniti in virtù di un contratto. Si suppone che questi operai sieno stati arruolati, mediante contratto, per lavorare nelle miniere di sale dello Stato di New-York.

Notizie varie.

(N.) **Parigi**, 3, 12.45 ant. — La torpediniera n. 57 arenò ieri nella rada di Tolone e fu rimessa a galla con molta difficoltà da un rimorchiatore.

(N.) **New-York**, 3, 8 ant. — Si ha da Filadelfia essere incominciata colà una causa intentata dagli eredi di Beniamino Franklin contro una clausola del costui testamento, registrato nel 1790.

Il testatore lasciava con quella una somma di 1000 lire sterline per ciascuno ai municipi di Boston e di Filadelfia, allo scopo di costruire un fondo di prestiti a una certa categoria di operai.

Il capitale ascende ora complessivamente, dopo 100 anni, a 550,000 dollari, ed ora gli eredi di Franklin, in numero di oltre 50, ne reclamano il possesso, sotto il pretesto che i detti municipi non hanno adempiuto scrupolosamente ai termini della clausola suddetta.

(S.) **Berlino**, 3 — Si smentisce ufficialmente la voce corsa che il cholera sia scoppiato al Cairo.

(S.) **Aleppo**, 3 — Mercoledì scorso furono denunziati 40 casi di cholera con 28 decessi.

La popolazione emigra.

(S.) **Parigi**, 3 — E' stata imposta una quarantena per le provenienze da Aden nei porti della Francia e dell'Algeria.

Borse e Mercati.

Roma, 3 ottobre.

Borsa piuttosto ferma ma quasi completamente inattiva.

La Rendita esordita a 95,82 ha chiuso a 95,92 1|2 per fine mese. — Per contanti 95,60 a 95,57 1|2.

Il Cattolico 98,60 ex di L. 2,17 — Il Cloro 93,10 ex di L. 2,17 — Il Blount 95,50 ex di L. 2,17 — Rothschild 99,50 — Obbligazioni municipio di Roma 2ª a 6ª emissione 440 — Immobiliari 5 0|0 470 — dette 4 0|0 201 — Fondiarie Banca Nazionale 4 1|2 0|0 499 — dette 4 0|0 482 — le Santo Spirito 462 ex di L. 10,68 — Le Napoli-Ottaiano 245.

Le Banche Romane sul 1055 — Le Immobiliari 473 a 472 — Le Generali 486 a 487.

Le Acque Marcie fra 920 e 925 — Il Gas sull'895.

Cheque a vista su Parigi 100,67 1|2 — Londra a tre mesi 25,15.

Piccola Borsa. — *Ore 6 1|2 pom.* — Rendita 95,75 a 95,72 1|2 — Immobiliari fra 473 e 472 — Generali fra 486 1|2 e 485 1|2 — Marcie 924.

BORSE ITALIANE — 3 ottobre 1890
N.B. I prezzi a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	95 77	95 55	95 47	95 82 1|2
Id. fine	— —	95 82	95 85	— —
Az. Banca Nazion.	1770 —	— —	1775 —	— —
» Mobiliare	605 —	— —	605 —	604 3|4
» B. Generale	486 50	487 —	— —	— —
» ferr. Mediterranee	578 —	578 —	578 50	478 —
» » Meridionali	715 —	716 —	716 —	715 —
» B. di Torino	— —	— —	438 —	— —
» Subalpine	— —	— —	79 50	— —
» Cred. Torinese	— —	— —	235 —	— —
» Id. Meridionale	— —	— —	150 —	— —
» Banco Sconto	— —	— —	143 —	— —
» Soc. Immobiliare	— —	— —	— —	473 —
» Tiberina	— —	— —	72 —	— —
» Fondiaria ital.	— —	— —	32 —	— —
» Sovvenzioni	— —	140 —	139 50	— —
» Navigaz. Gen.	370 —	372 —	— —	— —
» Società Veneta	— —	136 —	— —	— —
» Raffineria zucch.	248 —	249 —	— —	— —
Obbl. ferrovie 3 0|0	— —	290 —	— —	— —
Id. Meridionali	— —	309 ex	— —	— —
Fond. B. Naz. 4 0|0	— —	499 25	— —	— —
» » » 4 1|2	— —	482 50	— —	— —
» » San Paolo	— —	— —	509 —	— —
Francia vista	100 67	100 60	100 62	100 57 1|2
Berlino id.	— —	124 90	— —	— —
Londra a 3|m.	25 15	25 14	25 15	25 13 1|2

Parigi, 3, ore 3,15 pom.	Apertura	Chiusura	Boulevard
Rendita franc. 3 0|0 amm.	95 85	95 42	— —
» » 3 0|0 perpetuo	94 97	94 62	— —
» » 4 1|2 0|0	106 55	106 40	— —
» italiana 5 0|0	94 90 94 80	94 70	— —
» turca	18 92	18 62	— —
» spagnuola	78 5|16	77 15|16	— —
» ungherese	— —	91 9|16	— —
Obbligazioni Lombarde	— —	337 —	— —
Egiziano 6 per 0|0	493 3|4	491 7|8	— —
Banca di Parigi	870 —	868 3|4	— —
Id. di Sconto	556 1|4	542 1|2	— —
Id. Ottomana	— —	638 1|8	— —
Credito fondiario	— —	1298 —	— —
Azioni Suez	— —	2385 —	— —
Azioni Panama	43 3|4	43 3|4	— —
Lotti Turchi	— —	8175 —	— —
Ferr. Meridionali ital.	— —	701 1|4	— —
Cambio sull'Italia	— —	1|2	— —
Cambio su Londra	— —	25 30	— —

(N.) **Parigi**, 3, 4 pom. (*fonte italiana*). — Liquidazione continua pesare mercato 94,65 — 50|50 — 82|25 — 94,65 — 35|25 — 60|50 — 80|25 — 701 — 18,80 — 32|25 — 636 — 10|10 — 17|5 — 492,18 — 4|2 — 77,96 — 68|50 — 112|2 — 636,25 — 17|20 — 32|10 — 2385 — 1298 — 868.

(N.) **Parigi**, 3, 6.25 pom. (*fonte francese*). — Alla Borsa fu tentato di provocare un rialzo daprincipio, ma senza successo. La chiusura fu cattiva.

« La situazione finanziaria a Londra, dice il bollettino finanziario del *Journal des Débats*, fa temere un nuovo rialzo dello sconto. »

Vienna, 3 ferma	2	3
Mobiliare	306 85	308 85
B. aust. (oro)	106 50	106 60
Id. (carta)	88 —	87 95
Nap. d'oro	9 06 1|2	9 09 1|2
C. Londra	112 30	112 70

Londra, 3 chiusura	2	3
Nuovi Cons.	95 1|4	95 1|8
Italiano	93 5|8	93 1|2
Turco	18 7|16	18 1|2
Egiziano	96 7|8	96 7|8
Argento	51 1|2	51 1|2

Vers. alla B. d'Inghilt. st. 26,000 — Ritirate st.

Berlino, 3 debole	2	3
Italiano c.	94 20	94 30
Id. fine mese	94 20	94 10
Mediterranee	114 50	114 40
Rublo	257 25	253 30
Camb. a 3 m.	20 15 1|2	20 15 1|2

Sconto ufficiale — SAGGIO	
Italia	6 per 0|0
Francia	3 per 0|0
Inghilterra	5 per 0|0
Germania	5 per 0|0
Belgio	4 1|2 p. 0|0

Dispacci d'urgenza del giornale.

Liverpool, 3 ottobre, ore 4,15 pom. (urg.) apertura

Cotoni, - Vendite probabili del giorno . . . Balle N. / Importazioni del giorno . . . » » / TENDENZA: attiva	1000 / 100

Havre, 3 ottobre, ore 4,05 (urg.) apertura

Cotoni - Vendite effettive. . . . Balle N. / TENDENZA: riservata Prezzo per f.m. L. 70,—	300
Caffè - (Santos good average) Vendite - Sacchi N. / TENDENZA: riservata Prezzo per f.m. L. 112.—	12000
Strutto - Vendita del giorno . . . . Quint. / TENDENZA: calma - Prezzo per f.m. L. 43.—	

Anversa, 3 ottobre, 4,00 (urg.)

Petrolio per fine corrente . . . . L. / TENDENZA: sostenuta per fine prossimo . . . »	00 00 / — —

Parigi, 3 ttobre, ore 4,00 pom.

GENERI	FINE MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prima marca	40	40	42	90	calma
Avena	17	90	17	90	sostenuta
Olio di colza	64	25	64	25	debole
Spiriti	35	75	35	—	sostenuta
Zuccaro raffinato	105	—	105	—	

PIETRO BRUNETTI, gerente responsabile.

GIULIO MARY

Figlio di Sventura

PARTE SECONDA - AL REGGIMENTO

Essa tornò presso al gendarme.

— Che fanno dunque?

— Prendono nota pel loro rapporte... la ferita... la posizione del cadavere. Bisogna che il maggiore medico esamini bene tutto ciò per fare il suo rapporto..,

« Si tratterà del consiglio di guerra, un affare grave. Il sergente rischia la testa...

— E durerà molto?

— No, anzi è finito perchè esce il maggiore.

Il maggiore medico rimontò a cavallo, e di galoppo si allontanò.

Il maresciallo diede ordini perchè tosto il cadavere fosse trasportato, essendo già ultimate tutte le pratiche relative al rapporto.

Quelli dell'ambulanza entrarono nel padiglione, e poco dopo ne uscirono portando il cadavere, uno pei piedi, l'altro pel capo, e pronti a infilarlo nel carro dell'ambulanza che avevano fatto avvicinare alla porta del padiglione.

Bernardina, col cuore oppresso da una angoscia tormentosa si pose davanti alla porta del padiglione.

Tutto ad un tratto vide:

Vide prima i piedi, poi il corpo, poi la testa.

Gettò un urlo rauco e cadde al suolo, rigida.

Essa aveva riconosciuto Gironde.

— Ah! bene! dissero gli uomini nel porre il cadavere nel carro, ora che cosa succede alla signorina?

E uno aggiunse:

— Glielo avevo detto di non rimanere qui!

Chiusero lo sportello del carro, montarono in serpe, mentre uno dei soldati presenti corse ad avvisare al castello che la signorina era svenuta.

Un domestico accorse.

Trasportata nel suo letto, Bernardina rimase a lungo senza rinvenire.

Avevano avvertita la signora di Cheverny, che avevano trovata addormentata nella poltrona di camera sua.

— Ecco ciò che temevo! — mormorò essa. — Ecco perchè non volevo dormire!

Quando la fanciulla ritornò in sè, guardò sua madre con una specie di spavento.

Si sarebbe detto che essa la rendeva responsabile di ciò che era accaduto, che, di quella morte, essa ne era colpevole!

— Ah! mamma! mamma! — gridò la fanciulla.

E scoppiò in singhiozzi.

Margherita pure piangeva e non trovava parole per consolarla.

— Bernardina! mia Bernardina!

— Morto! Pietro è morto!... Ah! ma voglio saperlo! voglio sapere tutto!

« Chi l'ha ucciso?... Mi hanno detto che è stato in duello... Perchè?

« Ah! mamma!... non devi nascondermi niente...

— Ah! povera la mia figliuola! Se tu mi avessi ascoltata! Quante lacrime risparmiate!...

— Dimmi tutto, mamma! Pensa che l'amavo tanto!...

— Diletta mia, quell'uomo non era degno di te.

— Che ne sai tu?

— Lo so.

— Che gli si rimprovera.

— Non te lo posso dire.

— Ah! lo vedi bene! lo vedi bene!

E piangeva dolorosamente, dicendo di tanto in tanto:

— E' morto!... è morto!...

Ebbe una lunga e grave crisi nervosa.

Quando fu più calma, ridomandò:

— Che gli si rimprovera? Chi lo uccise?

Bisognava dirglielo: presto o tardi lo avrebbe saputo.

— Giacomo! — disse Margherita.

Essa parve non comprendesse.

— Giacomo? chi dunque? Chi è Giacomo?

— Il fratello di Maggiorana.

— Gran Dio! E perchè il duello?

— Non si sa.

La fanciulla era stata innamorata di Gironde, ma voleva bene a Giacomo come a un fratello.

Il suo cuore era dunque doppiamente straziato.

E, con voce alterata, dimenticando Pietro per non pensare che all'amico di Bernardo:

— Egli ha ucciso un ufficiale... sarà condannato a morte!...

E fu assalita da un impeto di tosse, talchè le labbra le si bagnarono di sangue.

Margherita ne rimase spaventata.

Intanto, al campo, Giacomo e Bernardo erano guardati da due gendarmi, in attesa di essere inviati alle carceri di Borange.

Stesi al suolo, l'uno vicino all'altro, avevano passato la notte senza dormire.

In tutta la notte non si erano detti una sola parola.

Ambedue erano troppo preoccupati.

Solo, di tanto in tanto, si stringevano tacitamente la mano.

E tale stretta esprimeva tante cose, per cui non avevano bisogno di parlarsi.

Le loro anime erano sorelle.

La loro tristezza era comune.

E si sentivano quasi lieti di soffrire assieme.

Solo una volta, durante quella lunga notte, si scambiarono una parola:

— Dormi tu?

— No. E tu?

— Oh! no, fratel mio!

Alle cinque suonò la sveglia.

Il sole non era ancora completamente apparso sull'orizzonte, che, scortati da quattro gendarmi, i prigionieri si misero in cammino per Borange.

Nella giornata stessa essi prendevano il treno per Châlons-sur-Marne, quartiere generale del sesto corpo d'armata, ove doveva svolgersi l'inchiesta, e da dove sarebbero passati al consiglio di guerra.

Fine della seconda parte.

Per gli avvisi esteri rivolgersi esclusivamente alla ditta E. E. OBLIEGHT — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu 92.

Palazzo Industriale "ALLE CITTÀ D'ITALIA"

ROMA - FRATELLI BOCCONI - ROMA

Lunedì 6 Ottobre 1890, e giorni successivi

ESPOSIZIONE E MESSA IN VENDITA

di Mobilio, Tappeti, Stoffe per Mobili, Tenderie e Coperte da Letto

In questa importantissima Esposizione, oltre all'assortimento completo a prezzi veramente eccezionali di tutto ciò che forma l'arredamento d'appartamenti sia di lusso che modesti, presentiamo una straordinaria Collezione di Foyers, Carpettes, Tappeti **Persiani veri, Mirzapore, Smirne, Daguestan, Anatoly, Afganistan, Bruxelles,** *d'importazione direttissima, epperciò a prezzi di tutta convenienza e finora mai praticati.*

OCCASIONI DIVERSE

Tappeto Vegetale *igienico Optimus*, raccomandato per anticamere, scaloni, alberghi, sale da pranzo, scuole, alt. 90 cent. a L. 1,95 al m.	Stoffe Lampas tessute alla Jaquard, disposizioni e colori nuovissimi altezza metri 1.20 a . . . . . . L. 5,75 al m.	Tende Orientali a variati colori classici ed in vero stilo Lamé . . . . L. 5,95 non Lamé L. 5,25
Tendine Madras *assoluta novità*. Fondo Crême, tess. alla Jaquard a col. gar. all'uso, alt. cent. 57 prezzo reale L. 3.50 in vend. L. 1,95 al m.	Stoffe Atlas, *Canadienne, Broccati, Bourette* e molte altre qualità da . . . . . L. 20 a L. 2,95 al m.	Coperte di Seta Bayadère, dimensioni 250 × 300 . . L. 17,25 180 × 200 L. 8,25 146 × 200 L. 4,95
Cretonne extra forte impressioni di Mulhouse tutta novità Tinte solidissime L. 2,65 L. 2,25 L. 1,90 Ct. 85 Ct. 65	Sedie in legno curvato L. 5,25, ottime sedie per sale da pranzo L. 2,45, Poltrone in stoffe Gobelin . . L. 15,75	Coperte col. Lana Berlino disegni Bayadère tipo esclusivo, 250×300 L. 31 190×200 L. 18,50 150×200 L. 13,50
Stoffe Manilla tessute, disegni esclusivi alla nostra Casa, altezza m. 1.20. Valore L. 3 in vendita per . . . . . L. 1,45 al m.	Fornitura per salotto 1 Canapè e 4 Poltroncine per . . . . . L. 78	Coperte Lana Bianche ottima qualità di vera confidenza . . L. 26 L. 12,50 L. 8,50 L. 6,75

In occasione di questa Esposizione verrà incominciata la vendita delle Novità in Soprabiti per Uomo e Giovinetto, Giacche ed Ulster per Signora.

Vendita giudiziaria

Si avvisa il pubblico che il 9 ottobre corrente, alle ore 9 ant., in via Porta S. Pancrazio n. 10, si procederà alla vendita all'asta pubblica delle rimanenti macchine dello stabilimento Marchiaro e Pacini al prezzo della perizia.

Avvisi Economici.

Per gli Avvisi da ripetersi dieci volte, sconto del 20 per cento

Le pubblicazioni non si fanno a giorni alternati sono consecutive

Pagamento sempre anticipato

25 parole L. 1. — 1. CATEGORIA. — In più di 25 cent 5 cad.

A RATE MENSILI Atelier Alegiani, Oreficeria, Orologeria, Pianoforti, mobilia, quadri, specchi, candelabri, lampadari, macchine da cucire. Accetta commissioni per articoli di gioielleria di qualsiasi importanza. Riceve dall'1 alle 3 p. e dall'Ave Maria a 3 ore di notte. Via Giulia 171 p. p. (presso Piazza Farnese). 172

PIATTO D'OGGI a cent. 80 nel Ristorante « La Tribuna » Via Marco Minghetti. Cozze di Taranto alla marinara — Gruppetti di vitello alla romana con risotto. Pensioni colazioni epranzi a prezzo fisso ed alla carta. — Telefono.

MATRIMONIO Uomo di mezza età, agiato commerciante, sposerebbe signora che avesse discreta dote, non importando se anche vedova e avanzata in età purchè donna onesta. Massima segretezza. Scrivere Roma ferma in posta T. R. 100. 800

FAVOREVOLISSIMA OCCASIONE Tre landau due milord, due coupè quasi nuovi, tre pariglie di cavalli baj romani e molti finimenti nuovi ed usati da vendere a prezzi modicissimi Campo di Fiori N. 58. 882

CERCASI SOCIO per avviatissimo e centrale negozio di porcellane, cristallami e chincaglie appartenente a rispettabile ditta. Articolo molto vivo per Roma, capitale occorrente Lire 7000 circa, guadagno 40 per cento. Dirigersi Piazza Campo de' Fiori N. 15, Volpi. 876

VENDITA DI MOBILIO Vendonsi privatamente mobili signorili in ottimo stato sufficienti per appartamento di quattro camere e cucina. Rivolgersi dal portiere in via Aureliana 39.

IMPIEGO CAPITALE Vi sono persone che quantunque abbiano bisogno di nulla, pure non sanno resistere alla tentazione del lotto. Costoro se amano conoscere un sistema semplice e vantaggioso per non perdere mai i capitali giuocati ed assicurarsi una bella rendita, scrivano a G. C. Palombi, fermo posta Roma. 905

AFFARE PREZIOSO Cedesi avviatissima tabaccheria situata dove ogni giorno evvi mercato. Esigenze moderate. Presentarsi dalle 6 alle 8 pom. nella tabaccheria Via degli Zingari 59. 911

UN BREAK un do-gar e un ghigben o charrette usati ma in buone condizioni si cercano da acquistare in blocco o anche separatamente. Rivolgere offerte indicando presso F. Ugolotti Via Teatro Valle N. 4 piano 2. 912

OTTIMA OCCASIONE Istallazione tutta pronta per una persona d'affari, deputato, senatore o diplomatico. Entrata, salone, camera da studio e camera da letto, tutte ben mobiliate ed esposte in pieno mezzogiorno Via del Mortaro 19, presso piazza Colonna. Recapito al mezzanino. D'affittarsi anche una bella villa in Albano [illegible]. 894

CERCASI IN AFFITTO casa con piccolo terreno e con acqua entro le mura o poco distante da Roma. Scrivere Roma ferma in posta, Carlo Taglioni. 900

TAVOLE E SUSTACCHINE da vendere trovansi sull'angolo di via Pompeo Magno e Lungo Tevere ai Prati di Castello.

UNA GIOVANE lavorante sarta, cerca persona che volesse unirsi in società, sborsando L. 1000 circa per impiantare laboratorio di detta industria con vendita di merceria. Affare lucroso. Capitale garantito. Scrivere C. T. M. ferma in posta Roma. 919

ORTO D'AFFITTARSI di circa mq. 25 mila, con casa colonica ad uso abitazione e vendita vino già avviata, cantina, stalla, acqua ecc. Messa ad ortalo e vignato, tutto recinto da muro prossimo alla città. Dirigersi alla Casa Commerciale via Cernaia 35.

UN PAPPAGALLO rosso e cenere, con catenina di ferro ad una gamba è fuggito la sera del 1. Ottobre dal Foro Traiano 55 p. 2. Mancia competente a chi lo porterà al suddetto indirizzo.

PARIGLIA DI CAVALLI da vendere anche separatamente dell'età di 8 anni. Per le trattative rivolgersi al portiere Via Nomentana N. 66. 917

MALATTIE DI STOMACO

PASTIGLIE e POLVERE PATERSON

(BISMUTH e MAGNESIA)

Queste Pastiglie e Polvere antiacide, digestive, guariscono i Mali di stomaco, Mancanza d'appetito, Digestioni laboriose, Agrezze, Vomiti, Flatulenze, Coliche; esse regolarizzano le Funzioni dello stomaco e degli intestini

POLVERE: L. 6. — PASTIGLIE: L. 3.

Esigere sulle etichette il bollo del Governo francese e la firma de J. FAYARD.

Adh. DETHAN, Farmacista in PARIGI

DA VENDERE VIGNA di circa cinque rubbia, libera, a mezz'ora da Roma, con due fabbricati, grotte ecc., e separato canneto. Per schiarimenti rivolgersi al Notaro Tomasini dott. Egiziano in Roma. Piazza Aracoeli N. 20. 915

D'AFFITTARSI.

GRANDE NEGOZIO Corso 450-451, tre sporti, gas, acqua. Volendo vetrine e scaffali. Adatto anche per caffè. Dirigersi ivi Ignazio Gillardi.

PRESSO PIAZZA SCIARRA in Via Montecatini N. 5 p. 2. Nove vani, quattro camere grandi libere, cucina volendo acqua marcia, gas, portiere. Adatto per ufficio. 916

SCUDERIA E RIMESSA Via delle Colonnette N. 38, da affittarsi al presente. Dirigersi via della Frezza 59 piano terzo. 917

BOTTEGA E QUARTIERINI Grande bottega per uso osteria od altro con acqua e gas. Via Erba N, 7 presso piazza Scossacavalli. Ai piani superiori vari quartierini di 3 camere cucina con acqua, rimessi a nuovo. Per le chiavi p. 3. N. 8.

DUE QUARTIERI di cinque stanze e cucina, acqua marcia, scala marmo, Piazza della Malva N. 14 piano 1. e 2. Bottega nella Piazza suddetta. Rivolgersi al portiere. 877

VIA DELFINI N. 5. Quartiere di 4 camere e cucina. Appartamento di 5 camere, cucina, loggia con cristalli, loggia scoperta. Acqua marcia, gas, portiere. scala di marmo. 900

APPARTAMENTI sei camere e cucina, acqua Marcia e Trevi. Fontane da lavare, Vicolo S. Rocco 9, Vicolo Soderini 15 (le chiavi dal portiere N. 13) Via Merulana 281. 890

APPARTAMENTI signorili da 10 a 16 vani e bagno e volendo scuderie e rimesse. Via S. Martino 4, (angolo piazza Indipendenza) esposizione mezzogiorno. Scaloni di marmo sontuosamente illuminati a gas, scala di servizio ecc. Visibili dalle 10 alle 4 pom. 852

VIA CAMPO MARZIO N. 69. Quartiere al 3. piano dodici ambienti, acqua marcia, scale di marmo, gas, vasche da lavare. Dirigersi ivi al portiere. 912

VASTO SALONE a piano terreno con due altri grandi ambienti attigui, nella località più centrale di Roma. Rivolgersi Agenzia Toti, Santa Maria in Via, 37, 909

VIA FIRENZE 32. Elegante quartiere 4. piano sette camere, cucina, terrazza, cantina, acqua marcia, gas, portiere, scala marmo. Pigione L. 150.

APPARTAMENTI signorili di 8 a 10 vani, cucina, acqua marcia, scala grande ed altra per la servitù con gas, tutto di nuovo, via Cestari 42. Le chiavi dal portiere per informazioni. Vasti locali terreni nel fabbricato suddetto. 903

APPARTAMENTI MOBILIATI di due, tre, e quattro camere ingressi e cucine libere con lucataio e terrazza. Lire 70, 100, 150 mensili, Via Varese N. 7, interno 6, angolo Marghera, presso piazza Indipendenza. 909

25 parole cent. 75 — II CATEGORIA — In più di 25 cent. 5 cad

SPENDERETE POCO mobiliando casa, andando in piazza Aracoeli 11 piano 1., Ufficio d'asta, troverete quanto può servirvi, roba buonissima. Occorrendovi denaro subito portate mobilio e ne avrete Il perito incaricato: Pietro Ciccolini. 821

M.me WUCHTER Ostetrica, di ritorno dal viaggio avvisa che ha riaperto la sua pensione per signore partorienti, da consultazioni dall'una alle 3 pom., Principe Umberto 77 scala destra, mezzanino.

CAMICIE DA UOMO su misura petto di tela L. 6,50 petto, colli, polsi tela d'Olanda L. 7,50. Eleganti per società L. 10. Commissioni in biancheria. Riparazioni, esecuzione inappuntabile. Cesari, Fontanella di Borghese 42 p. p. 914

ISTITUTO VERGER preparatorio alla carriera militare. Si riapre il 15 ottobre per la XIV volta, completamente riordinato e migliorato. Dirigersi Riccardo Vitali, 47, Scrofa, Roma. 865

Orario delle Ferrovie

Partenze da Roma per le linee di

	ant.	ant.	ant.	pom.	pom.	pom.	
Napoli	6,12	8,5	....	1,12	5,—	11,35	....
Pisa	2,—	8,20	....	3,40	9,40	....	....
Ancona	6,—	11,30	....	10,15	....	....	....
Foligno	....	....	....	5,55	....	....	....
Grosseto	5,30	....	....	4,55	....	....	....
Firenze	8,25	8,55	....	3,—	....	11,10	....
Tivoli-Avezzano-Solmona	6,15	9,40	11,50	5,5	....	....	....
Civitavecchia	5,30	....	....	12,20	....	....	....
Anzio-Nettuno	7,—	9,05	....	6,15	....	....	....
Marino-Albano	5,55	8,30	....	12,15	3,14f	5,44	7,15
Frascati	6,35	9,30	12.m	3,02	5,20	6,35	....

Arrivi dalle linee di

	ant.	ant.	ant.	pom.	pom.	pom.	
Napoli	6,25	....	....	2,25	7,24	8,45	11,30
Pisa	6,50	11,—	....	9,35	11,02	....	....
Ancona	6,30	....	....	2,35	9,30	....	....
Foligno	11,45	....	....	....	....	....	....
Grosseto	9,45	....	....	6,25	....	....	....
Firenze	7,50	....	....	12,35	6,50	11,10	....
Solmona-Avezzano-Tivoli	9,10	....	....	2,45	10,55	....	....
Civitavecchia	9,45	....	....	6,25	....	....	....
Nettuno-Anzio	....	....	....	1,22	4,54	....	....
Albano-Marino	7,31	9,49	....	2,12	6,22	7,59	10,26
Frascati	6,58	10,04	....	12.44	5,38	8,11	10,13

TRAMWAYS ROMA-TIVOLI

Roma part.	5,30	8,30a	9,30a	11.25a	3,—p	5,21p	—
Tivoli arr.	8,15	11,16a	1,11p	4.47p	7,9 p	—	—
Tivoli part.	6,1	9,—a	11,52a	4,16p	5,53p	7,40p festiv	
Roma arr.	7,47	10,47a	1,39a	6,4 p	7,40p	9,40p festiv	

COGNACCO (sei qualità) derivato dal vino e non abborracciato con conserve equivoche e spiriti distillati anche dal letame.

VINI DI LUSSO (sei qualità) tipi Champagne e Bordeaux da non temer concorrenza. Produttore Barone A. Spitaleri di Sicilia, ove oggi più che in qualsiasi regione del mondo si produce vino buono e molto alcoolizzato.

RHUM (sei qualità) delle Indie, derivato unicamente dalla canna di zucchero. Produttore Henry Faber e C., Londra. — Il rappresentante delle due case suddette è Solustri Carlo Via Palermo N. 3 Roma. 880

COUPÈ usato ottimo stato fabbrica romana, nonchè milord anche usata, landau e laudolè nuovi, bagher con mantice e faiton nuovi ed usati, brek, do-gar, policesse, barocini e finimenti tutto a modici prezzi. Via della Lupa 24. 895

FUSTI VUOTI ottimi per contenere mosto o vino, si vendono al magazzino di spiriti, vini e liquori degli Eredi Vannisanti, Piazza Trevi 101.

RIVOLUZIONE LIBRARIA 32 volumi illustrati di pagine 32 cadauno con oltre 2000 incisioni. L'intera serie per L. 1,50. Le commissioni, con il relativo importo in vaglia o francobolli, dirigersi a Luigi Bodi, Vicolo delle Paste 102, Libreria. — Roma. 908

25 parole cent. 50 — III CATEGORIA — In più di 25 cent. 2.

I VINI ARTIFICIALI Nazionali, Esteri ed Aceti da farsi da se con generi affatto innocui. N. 35 ricette con spiegazioni terza edizione Lira Una. (Cartoleria Rubbi, piazza Trevi Roma), mediante francobolli si spedisce per posta. 682

GIOVINE SIGNORE che dimorerà in Roma lungo tempo cerca alloggio ben messo. Scrivere dettagliatamente alle iniziali B. S. 18 posta Roma. 892

MAESTRA TEDESCA insegna la cetra e da lezioni di lingua tedesca, francese ed inglese. Ottime referenze. Rivolgersi via Rasella 152 piano terreno, vicino piazza Barberini. 893

DISTINTA SIGNORA italiana dà lezioni anche a domicilio della propria lingua, della francese e dell'inglese, con facile ed efficace metodo a prezzo molto discreto. Indirizzare richieste alla signora A., posta restante Roma. 899

A CHI HA CREDITI da esigere!! Il ragioniere patentato R. G. L. oltrechè occuparsi di quanto concerne la sua professione, si occupa altresì di esazioni con la massima energia e sollecitudine dando, se occorre, cauzione e contentandosi di modesta provvigione sulle somme esatte. Tratta pure gli affari presso le RR. Preture. Referenze primarie. Scrivere fermo posta Roma. 896

BRAVA CUOCA fina, marchegiana cerca servizio presso famiglia romana od estera. Fornita di buone referenze. Indirizzare offerte a Maria B., Via Boschetto N. 51. 904

LEZIONI DI TEDESCO dà il professore patentato G. Proch con metodo pratico e facile. Rivolgersi all'ufficio del « Popolo Romano. »

GLICERINA E CETRIOLO

E' il più perfetto Latte Emolliente mai prodotto per preservare ed abbellire la pelle.

La rende in poco tempo *morbida, vellutata* e *bianca*, fa sparire e previene interamente ogni **Ruvidezza, Rossore, Abbronzimento, Irritazione**, ecc., e protegge la pelle contro gli effetti del *Sole*, del *Vento* e dell'*Acqua Cruda* più efficacemente che ogni altra preparazione.

Preparasi esclusivamente —

Da **M. BEETHAM & SON**, Farmacisti, Cheltenham (*Inghilterra*).

Unico deposito per l'Italia: Profumeria inglese Rimmel, Via S. Margherita, 8, Milano. — Bottiglie da L. 1,60 4,50 e 8,50.

Per spedizioni nel regno aggiungere *Lire Una.*

SIGNORA civil condizione desidera occuparsi presso signora sola, di buoni costumi, come donna di compagnia per solo vitto ed alloggio. Fermo in posta A. N. 20. 906

SIGNORINA INGLESE dà lezioni suddetta lingua in casa sua. 3 volte settimana L. 20 mensili, 2 volte L. 15. Conversazione in classe di tre allievi L. 10 ciascuno 3 volte settimana. Scrivere A. O. 40, Roma. 902

LINGUA FRANCESE Professore di Parigi da lezioni particolari a prezzi discretissimi, Abbonamento mensile L. 5 per un corso di due lezioni la settimana. (Indirizzarsi in Via San Vincenzo N. 8 presso la Fontana di Trevi.) 887

RICERCANSI presso distinta famiglia che non subaffitti ad altri, camera letto matrimoniale e salotto grandi, primo o secondo piano, mezzogiorno, locazione annua, dal primo Novembre, prossimità vie Nazionale e Viminale. Offerte avv. Hanan, Via Delfini 16.

OCCASIONE STRAORDINARIA Vendesi, prezzo discreto, completo compt ir (scrittojo) solido ed elegante. Dirigersi Via Belsiana 6, dalle 8 ant. in poi dei giorni non festivi.

PER TRASLOCO a prezzo eccezionale vendesi cassa forte Polzer e Stern Wien, peso Kg. 575, altezza m. 1,10, larghezza m. 0,74 non compreso piedistallo. Rivolgersi sig. Natale, Condotti 47 A.

SIGNORA TEDESCA parla francese, italiano, inglese, con primarie referenze cerca occupazione magazzino Hotel, ufficio o casa particolare. Indirizzo signor Meier Trenta, in posta. 912

CERCASI GIOVINETTO distinta famiglia, che abbia bellissima calligrafia e cognizioni almeno elementari di contabilità, ottime raccomandazioni e limitate pretese. Scrivere personalmente Ragioniere L. R. Roma. 916

CAMERIERA con ottime referenze, capace anche in lavoro di sarta e modista, cerca posto presso buona famiglia. Rivolgersi Via Urbana 150 p. p.

GIOVANE venticinquenne, buoni requisiti, attualmente ministro di liquoreria, pratico nella fabbricazione dei liquori desidera occuparsi in negozio dello stesso genere possibilmente in provincia Scrivere lettere D. D. fermo posta Roma. 915

SIGNORINA PARIGINA patentata da lezioni di francese a casa e a domicilio. Corsi serali dalle 8 alle 9. Tre volte alla settimana Lire 5 mensili. Onorario anticipato. Lezioni di piano forte. Visibile dalle 12 alle 3 pom. via Agostino Depretis N. 69, mezzanino. 913

DISTINTA SIGNORA italiana di età media, maestra di grado superiore, parla francese, abile lavori femminili, cerca posto istitutrice, dama compagnia, direzione casa. Rivolgersi signora Wippern, Fontanella Borghese, 46 p. p. 918

LEZIONI DI TEDESCO dà distinta maestra germanica dell'Hannover, che conosce bene l'italiano. Via Fontanella Borghese N. 46 piano 1. Ottime referenze.

DONNA desidera entrare in piccola famiglia tutto servizio meno bucato. Informazioni ottime. Scrivere S. R. Principe Umberto 95. 915

D'AFFITTARSI

CAMPO MARZIO 57 p. 3. Camere mobiliate presso distinta famiglia. 918

PRESSO DISTINTA FAMIGLIA si affitta una camera in un rez-de-chaussè. Vicolo S. Nicola da Tolentino N. 1 p. p. porta sinistra, scala seconda, porta seconda. 910

CAMERA E SALOTTO elegantemente mobiliati, Via dell'Impresa N. 27 presso il Corso e Montecitorio. 894

CAMERA E SALOTTO elegantemente mobiliati con ingresso libero sulla scala. Via del Lavatore N. 68 piano primo. Presso distinta famiglia. 914

VIA PONTEFICI N. 55, secondo piano, camera mobiliata per L. 20 mensili, volendo si fa pensione in famiglia. Per trattative rivolgersi Via della Croce N. 74. 897

CAMERA E SALOTTO mobiliati esposti a mezzogiorno. Via Genova 18, piano 2. 904

VIA QUATTRO FONTANE presso (Piazza Barberini) appartamento ben mobiliato di diverse camere, esposto mezzogiorno, d'affittarsi unitamente o separatamente a prezzo conveniente. Rivolgersi via Sistina alla bottega N. 153.

APPARTAMENTO mobiliato, splendida posizione, Argentina 32, palazzo Chiassi, finestre sul Corso Vittorio Emanuele e via Arenula, prezzo mite, cucina, acqua e cantina. 907

VIA VOLTURNO N. 7, scala destra, piano primo, N. 3 appartamento mobiliato elegantemente con ingresso e cucina. Pigione L. 150. Dirigersi al portiere, 911

PER L. 18 camera ammobiliata libera, esposta a mezzogiorno presso Montecitorio 5. piano, dirigersi alla giornalista Piazza Firenze. Visibile dalle 9 alle 11 ant. 918

PER L. 23 camera grande ammobiliata, libera d'ingresso sulla scala p. 5, presso Montecitorio. Dirigersi alla giornalista Piazza Firenze. Visibile dalle 9 alle 11 ant. 918

APPARTAMENTO MOBILIATO angolo via Firenze e via Modena N. 47, p. p. nobile sopra i mezzanini, esposizione tutto sole con loggia sulla via Nazionale. 911

APPARTAMENTINO mobiliato libero d'affittarsi, incontro al Ministero Finanze. Dirigersi in via Calatafimi 18-20, negozio mobili. Roma.

APPARTAMENTINO e camere bene mobiliate, con libero ingresso. Via della Vite 71 p. 2., bussare al p. p. 915

Corrispondenze.

25 parole L. 1. — ogni parola in più cent. 5.

U. A. M. Attendo ancora tue lettere. Fammi trovare Domenica ferma in posta costì una lettera dandomi appuntamento per Domenica mattina. Sempre e tutto tuo. 913

Noce Domani, 4, alle ore 7 ant. fatti trovare sotto la solita finestra, guarda di non mancare. MANDORLA. 815

Roma Letta mia domenica? Scrivi, assicurami non ci siano malintesi. Arrivederci fine mese, spero albergo riparato. Pensa sovente me, amami come amo, bacio fazzoletto. TORINO. 915

Venerdì Ricevuta lettera del trenta. Segno costantemente col pensiero. Non accetto ingiusti rimproveri. A nessuno auguro esser condannato esprimere suoi sentimenti quarta pagina giornale. SALVI. 918

Paolin Ricevetti affettuosissima, tranquillizzommi privo tue notizie. Sentomi felice sapermi amato da te che adoro. Assicurati, alcun dubbio ormai dovrà contrastare nostro eterno amore. Spero malattia permetterammi visitarti, altrimenti avvertiroti. 918

Adorée Grazie tue amorose parole conferma tuo pensiero gentile saluti, ricordare essermi vicina più del solito. Mille ardentissimi, tuo fedelissimo sempre ovunque, in ogni tempo. 918

Stabil. del Popolo Romano — Carta Ditta Enrico Magnani Inchiostri Ditta Berger Wirth, Lipsia, con deposito in Roma Via dei Lucchesi N. 26